
VARIANTE N.11 AL PGT

(deliberazione n. 49 del 28/11/2016)

PIANO DELLE REGOLE

(art. 30 delle N.T.A.)

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

RAPPORTO PRELIMINARE

giugno 2017

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
1.1 Premessa	2
1.2 Verifica di esclusione dalla Vas per varianti al piano delle regole	2
1.3 Modello procedurale di verifica esclusione dalla VAS	3
1.4 Individuazione dei soggetti interessati	5
2. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E PROGRAMMATICO	6
2.1 Riferimenti normativi VAS	6
2.3 Principali riferimenti normativi per fattori ambientali	7
2.4 Quadro programmatico regionale	9
2.5 Quadro programmatico provinciale	10
2.6 Quadro programmatico comunale	10
3. ANALISI DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PGT	11
3.1 Impianto generale della variante	11
3.2 Modifiche all'art. 30 delle N.T.A. del Piano delle Regole;	11
3.3 Individuazione degli edifici	14
3.3 Computo della consistenza volumetrica	59
4. COMPATIBILITÀ	60
4.1 Coerenza obiettivi della variante/azioni	60
4.2 Coerenza della variante con gli obiettivi del PGT vigente	60
4.3 Coerenza della variante con i vincoli presenti sul territorio	61
4.4 Descrizione e selezione delle alternative	61
4.5 Rapporto con il PTCP	62
4.6 Consumo del suolo	63
4.7 Reti tecnologiche	63

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	64
5.1 Bilancio ambientale	64
5.2 Monitoraggio	64
5.3 Conclusioni	64

1. Introduzione

1.1 Premessa

L'Amministrazione Comunale di Marcheno con deliberazione di C.C. n. 49 del 28/11/2016 ha adottato la variante n. 11 al P.G.T. relativamente all'art. 9 delle N.T.A. del Documento di Piano "Prescrizioni per i piani attuativi degli ambiti di trasformazioni urbanistica"; la modifica dell'art. 12 delle N.T.A. del Piano delle Regole "Costruzioni accessorie"; la modifica dell'art. 30 delle N.T.A. del Piano delle Regole "Edifici in zona agricola non adibiti all'agricoltura", con la variazione degli incrementi volumetrici degli stessi.

La Provincia di Brescia in fase di valutazione di compatibilità con il P.T.C.P. richiede a proposito dell'ultimo punto, l'art. 30 delle N.T.A., la verifica in ordine all'applicabilità della verifica di assoggettabilità alla VAS, alla luce della d.g.r 761/2010, allegato 1a e della d.g.r 3836/2012, punti 2.2 e 2.3.

1.2 Verifica di esclusione dalla Vas per varianti al piano delle regole

La Regione Lombardia con la D.g.r. 25 luglio 2012 n. IX/3836 ha *"Ritenuto opportuno, alla luce del disposto di cui alla citata legge regionale, predisporre apposito modello metodologico procedurale e organizzativo contraddistinto dalla sigla 1u - Variante al piano dei servizi e piano delle regole al fine di meglio definire la verifica di assoggettabilità a VAS secondo il disposto di cui all' articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;"*. Con la medesima D.g.r. ha quindi approvato il sopracitato Modello procedurale 1u al quale si fa riferimento nella presente verifica di esclusione dalla VAS per la variante avviata dal comune di Marcheno.

Ai punti 2.2 e 2.3 il modello procedurale recita:

2.2 Verifica di assoggettabilità alla VAS

Le varianti al piano dei servizi. di cui all'articolo 9. e al piano delle regole. di cui all'articolo 10. sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS come previsto dall'articolo 12 del D.lgs. fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6. commi 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006. n. 152 (comma 2 bis. articolo 13 della Lr 13 marzo 2012. n. 4)

Ad esse si applicano le disposizioni contenute nel presente modello al punto 3,4 e 5

2.3 Esclusione dalla Valutazione ambientale - VAS e dalla verifica di assoggettabilità.

Sono escluse dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità le seguenti varianti al piano dei servizi e al piano delle regole:

a) *per le modifiche degli elaborati di piano finalizzate: - alla correzione di errori materiali e rettifiche;*

- *all'adeguamento e aggiornamento cartografico, alle effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, ivi inclusi gli effettivi perimetri dei boschi, o per rettifica dei perimetri di ambiti o piani attuativi derivanti dalle effettive risultanze catastali e delle confinanze;*
- *al perfezionamento dell'originaria previsione localizzativa di aree per servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale, anche a seguito delle risultanze catastali e delle confinanze;*
- *ad interpretazioni autentiche di disposizioni normative tra loro contrastanti o comunque che necessitano di chiarimento da parte del Consiglio Comunale;*

- *specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree;*
 - *ad individuare ambiti territoriali in attuazione di disposizioni di legge statale e regionale.*
- b) *modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;*
- c) *per le variazioni allo strumento urbanistico comunale finalizzate:*
- *all'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;*
 - *a garantire la cessione o retrocessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, qualificate come improprie o inserite nei piani di alienazione o valorizzazione immobiliare delle amministrazioni comunali;*
- d) *per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;*
- e) *per le variazioni dirette all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 27 della legge 5 agosto 1978 n. 457 o dirette a modificare le modalità di intervento delle suddette zone, nel caso in cui non concretino ristrutturazione urbanistica, incremento di peso insediativo e riduzione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale;*
- f) *per varianti che prevedono, esclusivamente, la riduzione degli indici urbanistici e delle volumetrie.*

1.3 Modello procedurale di verifica esclusione dalla VAS

Il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole del PGT e loro varianti, costituisce specificazione degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi alla luce dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

Le varianti al piano dei servizi e al piano delle regole, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 bis della l.r. 12/2005 sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:

- g) *non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche*
- h) *non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE*
- i) *determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.* “

La presente Verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui al punto 5.9 degli Indirizzi generali della D.R. 13 marzo 2007 n. VIII/351 e come disposto nel Modello 1 u allegato alla DGR n. IX/3836 del 25 luglio 2012, e tenendo conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs 128/2010, correttivo del D.Lgs 152/2006.

Le VAS di varianti al piano dei servizi e al piano delle regole è effettuata secondo le indicazioni di cui all'art. 12 del d.lgs. e quindi mediante:

1. avviso di avvio del procedimento e individuazione dei soggetti interessati, definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
2. elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma;
3. messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
4. decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS e informazione circa la decisione.

Il modello è riassunto nello schema sotto riportato, tratto dalla DGR n. IX/3836 del 25/7/2012.

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali della variante al PdS e al PdR	A1.1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1.2 Definizione schema operativo della variante	A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1.3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	<p>messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare</p> <p>avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web</p> <p>comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati</p>	
Decisione	<p>L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta</p>	

Quindi la procedura adottata, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 128/2010 (correttivo del D.lgs 152/2006, come modificato e integrato dal D.lgs 4/2008), richiede la redazione di un Rapporto preliminare, in riferimento ai criteri dell'Allegato II della Direttiva 2001/42/CE, di cui all'articolo 3 paragrafo 5, attraverso il quale verificare la coerenza delle azioni previste dalla proposta con i riferimenti di sostenibilità ambientale e con gli obiettivi, indirizzi e prescrizioni della pianificazione sovraordinata, definiti per l'ambito territoriale in cui ricade il P/P, e individuare quali possano essere gli effetti potenzialmente attesi sulle componenti ambientali interferite e quali debbano essere le specifiche risposte di miglioramento e/o mitigazione da associarvi.

1.4 Individuazione dei soggetti interessati

Sono soggetti interessati al procedimento:

■ **Proponente:**

- Amministrazione comunale di Marcheno: assessore all'urbanistica Barbara Morandi

■ **Autorità procedente:**

- Responsabile del sub-procedimento arch. Stefania Mattinzioli

■ **Autorità competente per la VAS:**

- Responsabile del Settore Tecnico del comune di Marcheno arch. Donatella Paterlini

■ **i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;**

- Regione Lombardia - Settore Territorio e Urbanistica

- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia -Brescia

- Provincia di Brescia

- Autorità di Bacino del Fiume Po

- Comunità Montana Valle Trompia

- Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

- A.R.P.A. di Brescia

- Azienda Servizi Valtrompia SPA

- Comune di Casto

- Comune di Gardone V.T.

- Comune di Lodrino

- Comune di Marone

- Comune di Sarezzo

- Comune di Tavernole S/M

- Comune di Zone

■ **il pubblico e il pubblico interessato.**

Qualora il P/P si raccordi con altre procedure, come previsto nell'allegato 2, sono soggetti interessati al procedimento, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale, anche:

■ l'autorità competente in materia di SIC e ZPS (punto 7.2 degli Indirizzi generali);

■ l'autorità competente in materia di VIA (punto 7.3 degli Indirizzi generali).

2. Quadro di riferimento normativo e programmatico

Viene presentata in questo capitolo una breve rassegna della normativa essenziale, nazionale e regionale, e degli strumenti di pianificazione e programmazione attualmente vigenti, maggiormente rilevanti ai fini della valutazione degli effetti sulla dimensione ambientale.

2.1 Riferimenti normativi VAS

Il modello metodologico utilizzato come riferimento è il "Modello 1 u" allegato alla DGR n. IX/3836 del 25 luglio 2012.

Il presente documento tiene conto inoltre del complesso di indirizzi e di norme maturati in sede internazionale e nazionale connessi alle politiche e regolamentazioni definite in materia di valutazione ambientale. In particolare risultano fondamentali i seguenti riferimenti normativi:

- Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 n. IX/3836;
- D.lgs 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal - - Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (di seguito d.lgs.);
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva).
- Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n.10971 Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli.
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 7110 Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della legge regionale 11 Marzo n. 12, 'Legge per il governo del territorio' e degli 'Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi' approvati con deliberazione del Consiglio Regionale 13 Marzo 2007, (Provvedimento n. 2).
- Deliberazione della Giunta Regionale, 27 dicembre 2007, n. 6420 Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi.
- Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n.351 Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (Art. 4, comma 1, L.R. 11 Marzo 2005, N. 12).
- Legge regionale 11 marzo 2005, n.12 Legge per il governo del territorio (Art. 4 l'obbligo della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi).

2.3 Principali riferimenti normativi per fattori ambientali

Si richiamano, per i diversi fattori ambientali, i contenuti essenziali delle principali normative vigenti a livello nazionale e regionale.

Aria e fattori climatici

la normativa è volta alla progressiva riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di gas a effetto serra. A livello nazionale, in particolare, la Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia, approvata dal CIPE il 2 agosto 2002 con deliberazione n. 57, individua il clima quale una delle aree prioritarie, per cui indica obiettivi e azioni da perseguire, ovvero:

- la riduzione, tra il 2008-2012, delle emissioni nazionali di gas serra del 6,5% rispetto al 1990;
- la formazione, l'informazione e la ricerca sul clima;
- la riduzione delle emissioni globali dei gas serra del 70% nel lungo termine;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- la riduzione dell'emissione di tutti i gas lesivi della fascia dell'ozono stratosferico.

Il recente Testo Unico Ambientale (d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152) dedica la Parte V alle "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera". Vengono in particolare fornite prescrizioni in ordine ad impianti ed attività, ad impianti termici civili ed ai combustibili.

A livello regionale l'atto normativo principale in tema di inquinamento in atmosfera è costituito dalla l.r. 24 del 11 dicembre 2006 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente". Essa detta le norme per ridurre le emissioni in atmosfera e per migliorare la qualità dell'aria ai fini della protezione della salute e dell'ambiente, in attuazione delle direttive europee in materia. L'obiettivo di riduzione progressiva dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di gas a effetto serra è perseguito mediante:

- la ricerca, il monitoraggio e la valutazione della qualità dell'aria e delle emissioni di gas serra;
- la programmazione di misure integrate sulle varie sorgenti emissive;
- la promozione e l'incentivazione di minori impatti ambientali delle emissioni.

Acqua

Il d.lgs. 152/2006 contiene una sezione relativa alla tutela delle acque dall'inquinamento e alla gestione delle risorse idriche, con l'obiettivo di:

- prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- mantenere la capacità naturale di auto depurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;
- mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico.

A livello regionale, la l.r. 26 del 12 dicembre 2003, che disciplina i servizi locali di interesse economico generale, fornisce indicazioni specifiche anche per le risorse idriche. La Regione riconosce l'acqua quale patrimonio dell'umanità da tutelare in quanto risorsa esauribile di alto valore ambientale, culturale ed economico, oltre che l'accesso all'acqua quale diritto umano, individuale e collettivo. A tal proposito la Regione intende garantire:

- la tutela e la valorizzazione del patrimonio idrico, nel rispetto degli equilibri naturali e degli ecosistemi esistenti;
- il miglioramento della qualità delle acque, anche sotto il profilo igienico-sanitario, attraverso la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- il raggiungimento degli obiettivi di qualità, mediante un approccio combinato per la gestione delle fonti puntuali e diffuse di inquinamento e degli usi delle acque;
- il perseguimento degli usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- la tutela e il miglioramento degli ecosistemi acquatici nelle loro caratteristiche chimiche, fisiche, biologiche e territoriali;

- il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità per la gestione del servizio idrico;
- la tutela dei soggetti socialmente ed economicamente svantaggiati o residenti in zone territorialmente svantaggiate;
- la sicurezza delle dighe e degli sbarramenti, al fine di assicurare la pubblica incolumità e la protezione dei territori.

Suolo

La legge 183/1989 costituiva la prima normativa organica, a livello nazionale, volta ad assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi. Essa è stata di recente abrogata dal Testo Unico Ambientale (d.lgs. 152/2006), che detta, nella parte terza, norme anche in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione.

Gli obiettivi dichiarati sono il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione.

Le relative attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione degli interventi riguardano ad esempio:

- la sistemazione, la conservazione ed il recupero del suolo nei bacini idrografici, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico agrari, silvo-pastorali, di forestazione e di bonifica;
- la difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua, dei rami terminali dei fiumi e delle loro foci nel mare, nonché delle zone umide;
- la moderazione delle piene, per la difesa dalle inondazioni e dagli allagamenti;
- la difesa e il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i movimenti franosi, le valanghe e altri fenomeni di dissesto;
- la razionale utilizzazione delle risorse idriche superficiali e profonde, con una efficiente rete idraulica, irrigua ed idrica, senza tuttavia pregiudicare il minimo deflusso vitale negli alvei;
- il riordino del vincolo idrogeologico.

Il Testo Unico prevede inoltre, nella parte quarta, norme in materia di rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

In particolare, disciplina gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati e definisce le procedure, i criteri e le modalità per lo svolgimento delle operazioni necessarie per l'eliminazione delle sorgenti dell'inquinamento e comunque per la riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti.

La Regione ha ripreso gli obiettivi nazionali in materia di prevenzione del rischio geologico, idrogeologico e sismico attraverso la l.r. 41/1997, e successivamente con i criteri per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione della l.r. 12/2005. Ha inoltre fornito le norme in materia di bonifica e irrigazione con la l.r. 7/2003.

Infine, la l.r. 26/2003 di disciplina dei servizi di interesse economico generale fornisce anche le norme relative all'utilizzo del sottosuolo, rispetto al quale deve essere garantito un utilizzo razionale e deve essere agevolata la diffusione omogenea di nuove infrastrutture, anche in zone territorialmente svantaggiate.

Impatto acustico

La principale legislazione relativa all'impatto acustico negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno è la seguente:

- DPCM del 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- legge n. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- DM 11/12/1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo";
- DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DM 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- DPR 30/03/2004 n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare a norma dell'art. 11 della legge 447/95".

2.4 Quadro programmatico regionale

Il presente paragrafo contiene un elenco dei principali piani e programmi costituenti il quadro programmatico regionale di riferimento.

Piano Territoriale Regionale (PTR)

Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato, in data 19 gennaio 2010, il Piano Territoriale Regionale. Dal 17 febbraio 2010 il Piano acquista efficacia. I macro obiettivi riguardano il rafforzamento della competitività dei territori, il riequilibrio del territorio, la protezione e la valorizzazione delle risorse. Gli obiettivi specifici sono declinati sia in termini tematici - riferiti ai settori ambiente, territorio, economia e produzione, paesaggio e patrimonio culturale, società - sia in termini di sistemi territoriali.

A seguito dell'approvazione della legge regionale n. 31 del 28 novembre 2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" sono stati sviluppati prioritariamente, nell'ambito della revisione complessiva del PTR, i contenuti relativi all'Integrazione del PTR ai sensi della l.r. n. 31 del 2014.

Rete Ecologica Regionale

Con la deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, la Giunta ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale, aggiungendo l'area alpina e prealpina. Successivamente con BURL n. 26 Edizione speciale del 28 giugno 2010 è stata pubblicata la versione cartacea e digitale degli elaborati.

Misure Strutturali per la Qualità dell'Aria (MSQA) 2005-2010:

Approvate con d.g.r. n. VIII/580 del 4 agosto 2005, hanno l'obiettivo di agire in forma integrata sulle diverse sorgenti dell'inquinamento atmosferico, di individuare obiettivi di riduzione ed azioni da compiere, suddividendoli in efficaci nel breve, medio e lungo termine, e "fasi acute" di carattere temporaneo, nonché di ordinare in una sequenza di priorità, in base al rapporto costo/efficacia, le azioni da compiere.

Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA)

Approvato con d.g.r. n. 2244 del 29 marzo 2006, individua le azioni, i tempi e le norme di attuazione per raggiungere gli obiettivi strategici di promozione dell'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili, di garanzia di acqua di qualità, in quantità adeguata al fabbisogno e a costi sostenibili per gli utenti, di recupero e salvaguardia delle caratteristiche ambientali delle fasce di pertinenza fluviale e degli ambienti acquatici, di incentivo delle iniziative per aumentare la disponibilità, nel tempo, della risorsa idrica.

Programma Energetico Regionale

Il Programma Energetico Ambientale Regionale è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. X/3706 del 12 giugno 2015 (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 27 Serie Ordinaria del 2 luglio 2015).

2.5 Quadro programmatico provinciale

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

La Provincia di Brescia ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) con Delibera di Consiglio n. 31 del 13 giugno 2014.

Il piano è diventato efficace con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL Serie Avvisi e concorsi n. 45 del 5 novembre 2014.

2.6 Quadro programmatico comunale

A livello comunale si deve tenere conto degli obiettivi degli strumenti urbanistici vigenti e degli studi di settore approvati che vengono sinteticamente descritti di seguito.

Piano di Governo del Territorio vigente

Il Comune di Marcheno è dotato di PGT approvato con delibera di C.C. n.23 del 18/4/2009

pubblicato sul BURL i n. 41 in data 14/10/2009

Successivamente sono state approvate 10 varianti, prevalentemente su aspetti puntuali.

Studio Geologico del territorio comunale

Il Piano di Governo del Territorio vigente è corredato da uno studio geologico esteso all'intero territorio comunale.

Piano di Zonizzazione Acustica

Il Consiglio Comunale approvato la classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera A della L. 447/1995.

Studio del reticolo idrico minore e regolamento di polizia idraulica

Il Piano di Governo del Territorio vigente è corredato da uno studio del RIM e relative norme aggiornato al 5/11/2009.

3. Analisi dei contenuti della variante al PGT

3.1 Impianto generale della variante

La variante n. 11 al Piano dei Governo del territorio del comune di Marcheno riguarda:

- L'art. 9 delle N.T.A. del Documento di Piano "Prescrizioni per i piani attuativi degli ambiti di trasformazioni urbanistica";
- La modifica dell'art. 12 delle N.T.A. del Piano delle Regole " Costruzioni accessorie" con l'introduzione di una norma riferita ai gazebo.
- La modifica dell'art. 30 delle N.T.A. del Piano delle Regole "Edifici in zona agricola non adibiti all'agricoltura", con la variazione degli incrementi volumetrici degli stessi.

La Provincia di Brescia in fase di valutazione di compatibilità con il P.T.C.P. richiede a proposito dell'ultimo punto, l'art. 30 delle N.T.A., la verifica in ordine all'applicabilità della verifica di assoggettabilità alla VAS , alla luce della d.g.r 761/2010, allegato 1a e della d.g.r 3836/2012, punti 2.2 e 2.3.

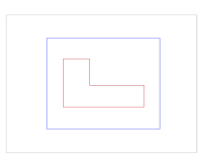
3.2 Modifiche all'art. 30 delle N.T.A. del Piano delle Regole;

La variante in esame prevede, unicamente una modifica all'articolo in questione, che si riporta di seguito integralmente:

- Articolo 30 -

EDIFICI IN ZONA AGRICOLA NON ADIBITI ALL'AGRICOLTURA

Il Piano delle regole individua con il seguente simbolo grafico gli edifici attualmente a destinazione non rurale in zona agricola.



Per questi edifici il PdR ammette la destinazione residenziale o la completa ridestinazione alla funzione residenziale con l'incremento volumetrico secondo i criteri seguenti:

Per edifici di volumetria esistente fino a 500 mc. = ~~+100 mc.~~ +200mc

Per edifici di volumetria esistente da 500 a 1.000 mc. = ~~+20%~~ +15%

Per edifici di volumetria esistente superiore a 1.000 mc. = +10%

Gli incrementi volumetrici sono ammessi una sola volta e soltanto per gli edifici che non sono stati oggetto di ampliamento nei dieci anni antecedenti la richiesta edilizia. Per gli edifici ampliati negli ultimi dieci anni l'incremento volumetrico è ammesso fino ad un massimo di 100 mc.

E' ammessa la costruzione di locali completamente interrati realizzati nelle immediate vicinanze del fabbricato di pertinenza la cui edificazione dovrà tenere conto il più possibile dell'andamento naturale del terreno, anche valutando eventuali misure di mitigazione ambientale.

Gli interventi edilizi sono ammessi soltanto previo impegno unilaterale d'obbligo del proprietario nel quale si impegni alla manutenzione delle aree agricole circostanti di

pertinenza, ed all'assunzione di ogni obbligo ed onere economico relativo alla realizzazione delle infrastrutture tecnologiche necessarie all'edificio.

Gli interventi progettuali dovranno ottenere il parere ambientale favorevole della commissione per il paesaggio integrata dagli esperti ambientali.

NORME SPECIALI

Gli edifici contrassegnati con i numeri 1,2,3 sono sottoposti alle seguenti normative speciali in deroga alle disposizioni precedenti.

Edificio n. 1

Per questo edificio è ammesso un aumento volumetrico fisso pari a mc. 150 per la realizzazione di una sola unità abitativa dalla slp non superiore ai 50 mq. La struttura dovrà possedere le caratteristiche tecnico estetiche tipiche dei fabbricati di montagna.

Edificio n. 2

Per questo edificio è ammessa la demolizione integrale e la sua ricostruzione entro un'area pari a circa il doppio di quella attualmente occupata, potendolo così traslare verso il lato opposto alla valletta di massimi 10 metri. Questa operazione è finalizzata al rispetto della distanza dalla valletta esistente, ed al miglioramento della situazione idrogeologica nella quale versa l'edificio attuale.

Edificio n. 3

Per questo edificio è ammessa la demolizione integrale e la sua ricostruzione, consentendo una traslazione massima di tre metri rispetto alla posizione attuale.

La modifica introdotta riguarda la calibrazione delle possibilità di ampliamento volumetrico degli edifici, suddivisi in tre classi dimensionali: fino a 500 mc, dai 500 a 1.000 mc. oltre i 1.000 mc.

Rispetto alla norma vigente viene sostanzialmente attribuita una ulteriore quota di 100 mc in ampliamento, agli edifici di minore consistenza volumetrica, mentre viene leggermente diminuita per quelli di classe intermedia. Resta invariata la quota attribuita agli edifici oltre i 1.000 mc.

Alcune norme speciali danno disposizioni su tre immobili con peculiarità localizzative o strutturali.

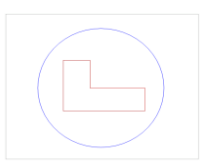
L'articolo non specifica le modalità di realizzazione del volume ma sottopone l'intervento edilizio all'approvazione della Commissione Comunale per il Paesaggio.

Gli immobili considerati non rientrano tra gli "Edifici rurali di interesse storico - ambientale" come determinati dal PGT, che vengono disciplinati al successivo art. 31 e individuati cartograficamente con una cerchiatura, non interessato dalla variante.

- Articolo 31-

EDIFICI RURALI DI INTERESSE STORICO- AMBIENTALE

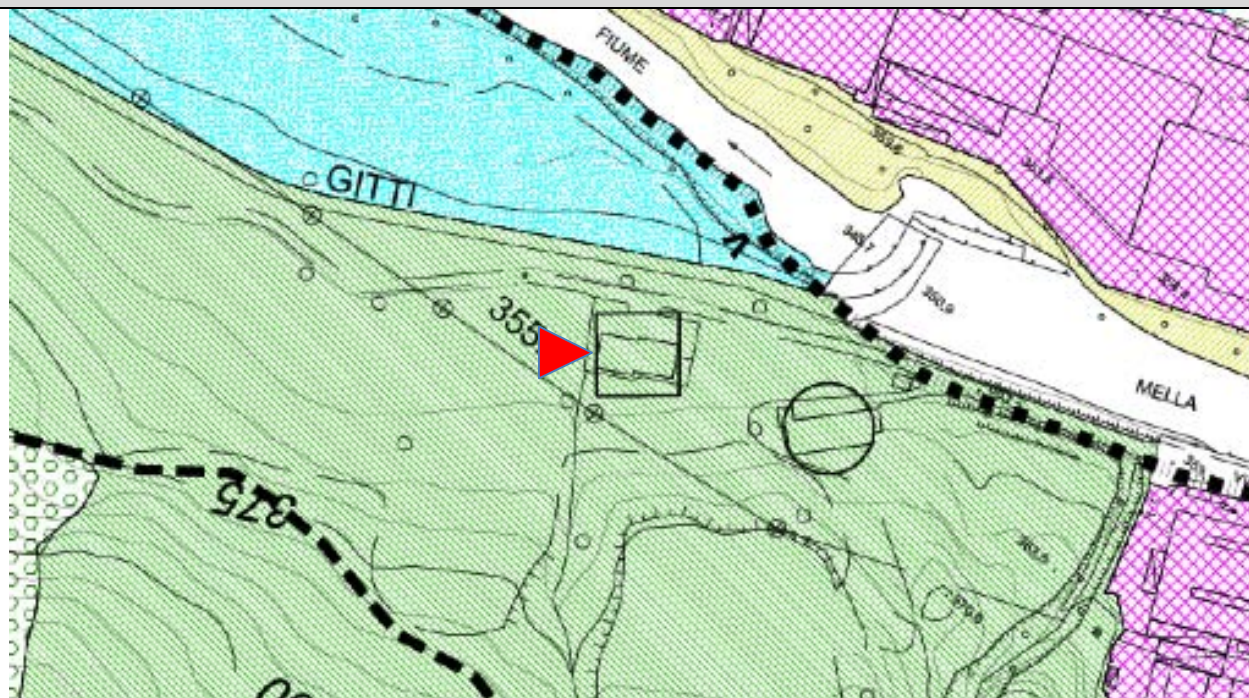
Il Piano delle regole individua con il seguente simbolo grafico gli edifici rurali di interesse storico-ambientale.



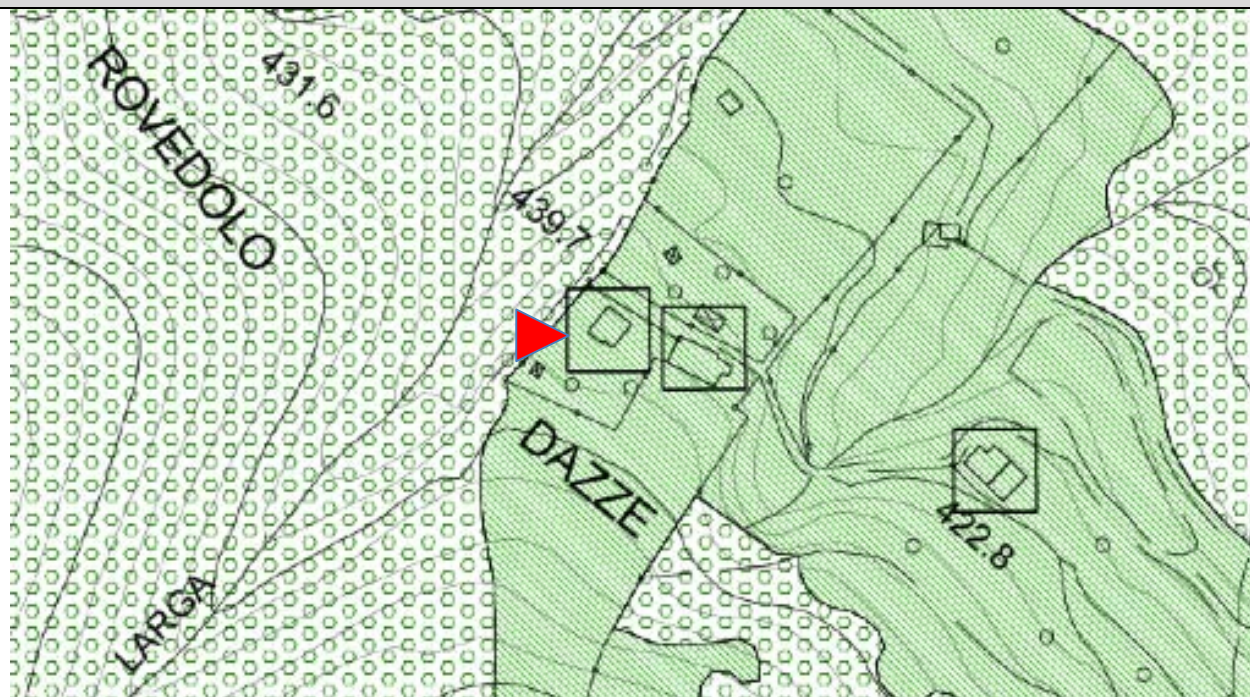
3.3 Individuazione degli edifici

Sul territorio comunale sono stati individuati 45 edifici classificati dal Piano delle Regole come " Edifici in zona agricola non adibiti all'agricoltura". Per ogni immobile, attraverso una ricerca catastale e in base alle informazioni disponibili negli uffici, si è rilevata la consistenza volumetrica attuale al fine di una classificazione dimensionale per valutare gli effetti dell'applicazione dell'art. 30 delle N.T.A. come modificato dalla variante. Si sono inoltre considerati i vincoli, di carattere ambientale, presenti in luogo.

Edificio 01 ►

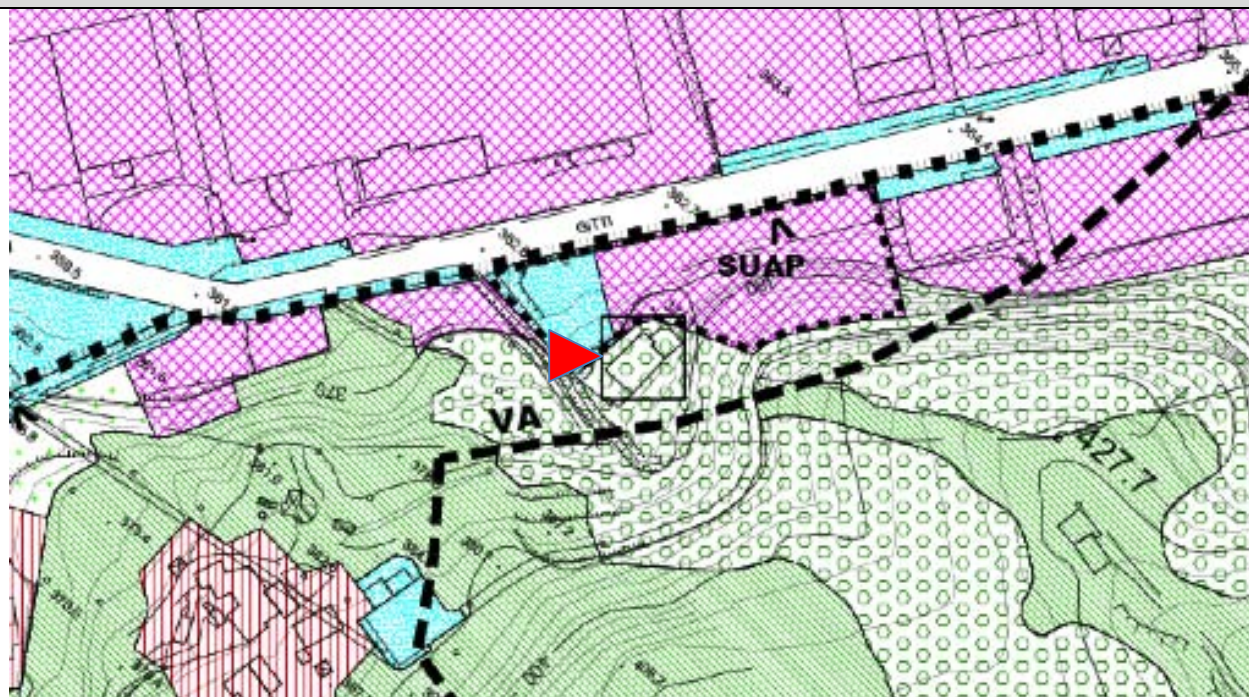


Individuazione catastale	Foglio 26, Mappale 44		
Consistenza volumetrica	mc 999,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
		X	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
		mc 199,90	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200mc	+ 15%	+10%
		mc 149,925	
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE		- mc 49,97	
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera c, fiumi, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate; - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

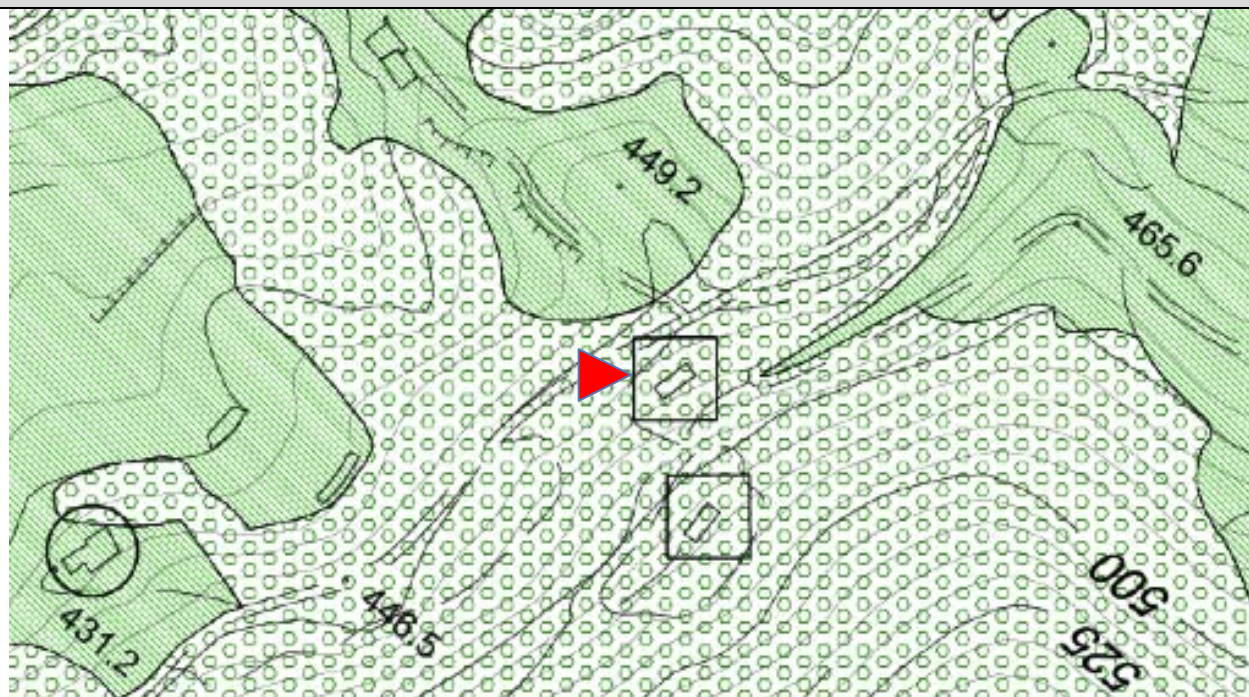
Edificio 02 ►

Individuazione catastale	Foglio 27, Mappale 54		
Consistenza volumetrica	mc 213,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate; - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

Edificio 03 ►

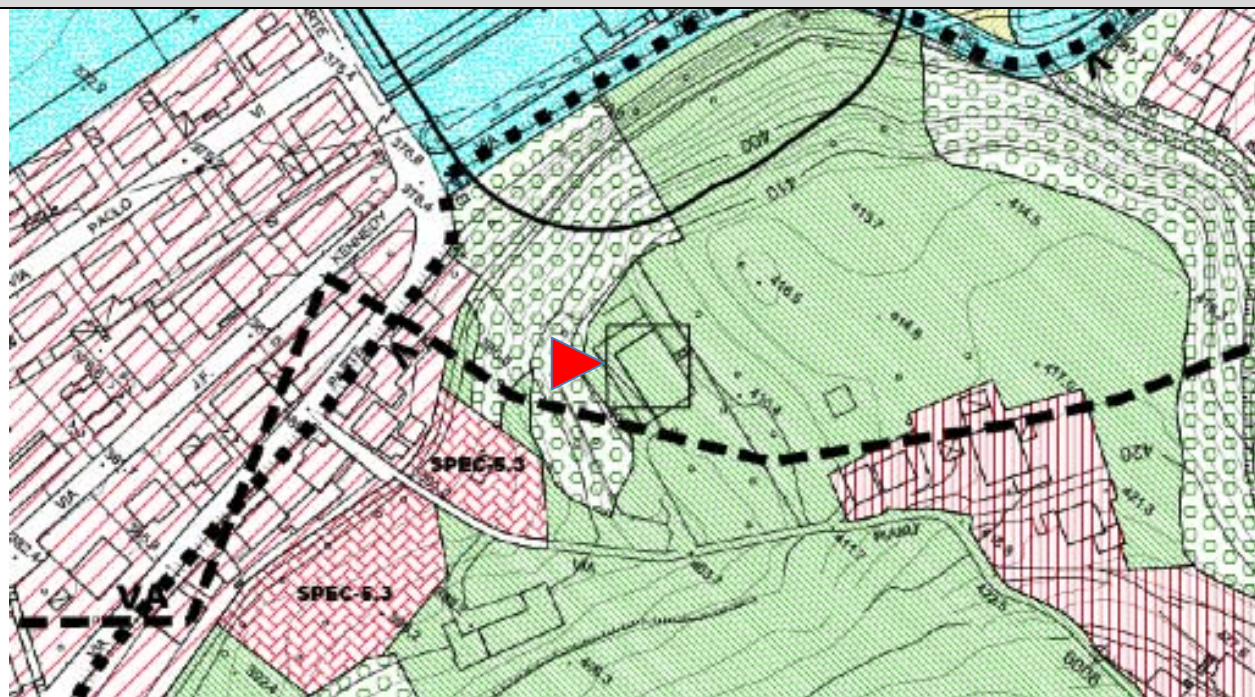


Individuazione catastale	Foglio 23, Mappale 32		
Consistenza volumetrica	mc 1.561,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
			X
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
			mc 156,10
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200mc	+ 15%	+10%
			mc 156,10
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE			mc 0,00
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera c, fiumi, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 04 ►


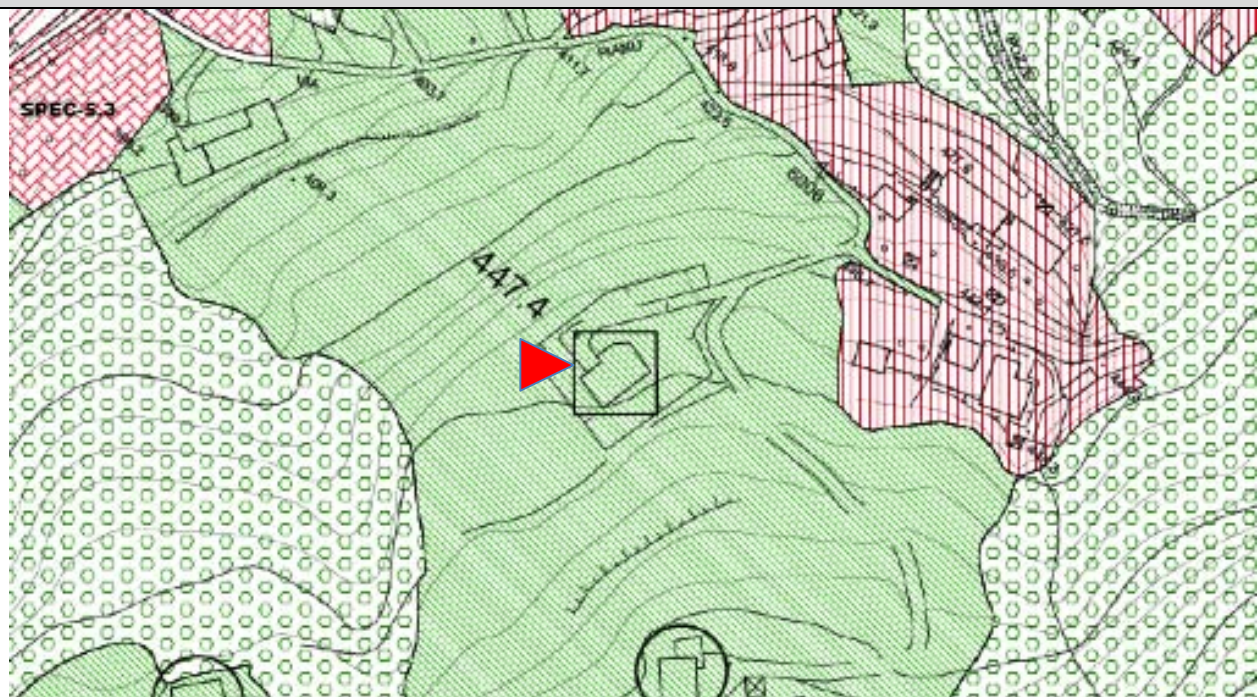
Individuazione catastale	Foglio 25, Mappale 54		
Consistenza volumetrica	mc 160,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera g, boschi, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 05 ▶



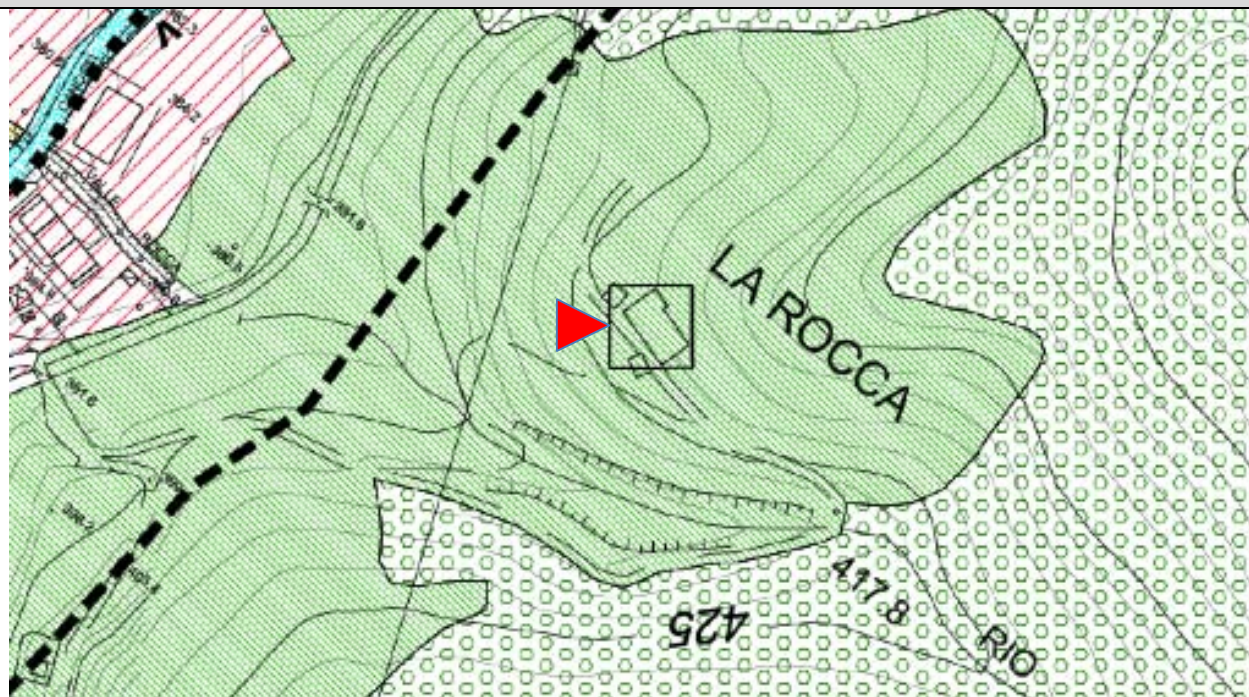
Individuazione catastale	Foglio 19, Mappale 25		
Consistenza volumetrica	mc 1.223,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
			X
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
			mc 122,30
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200mc	+ 15%	+10%
			mc 122,30
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE			mc 0,00
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera c, fiumi		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 06 ▶



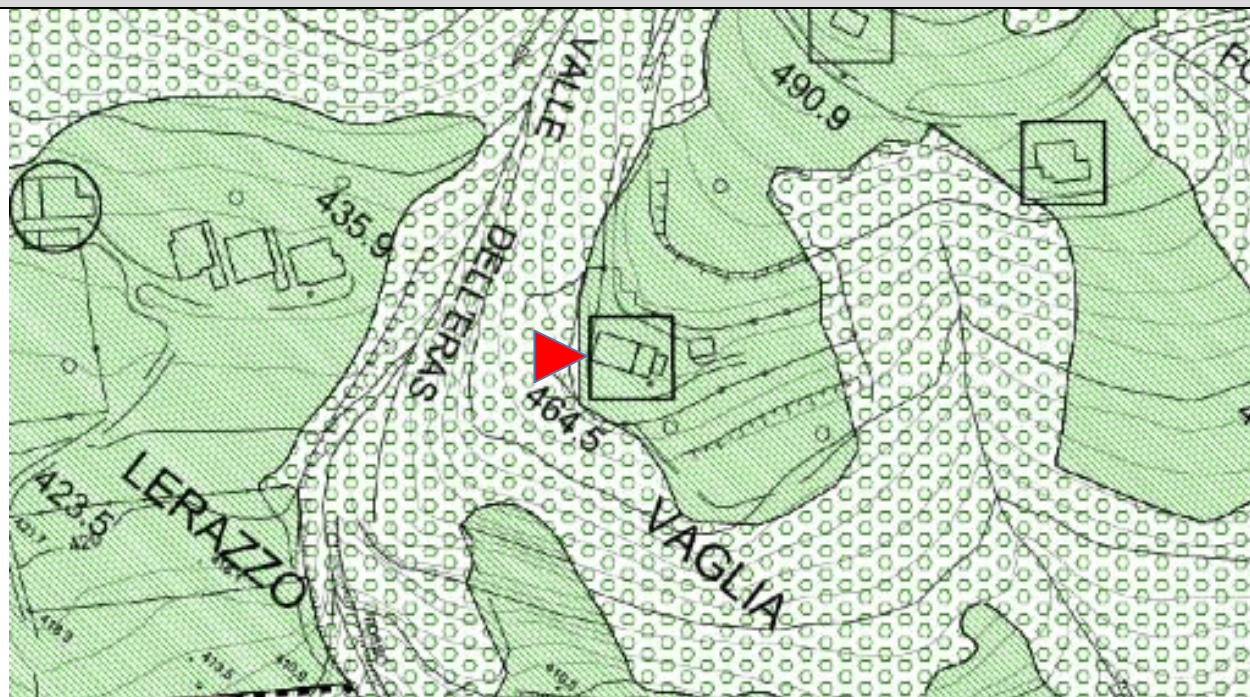
Individuazione catastale	Foglio 19, Mappale 212		
Consistenza volumetrica	mc 362,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

Edificio 07 ►

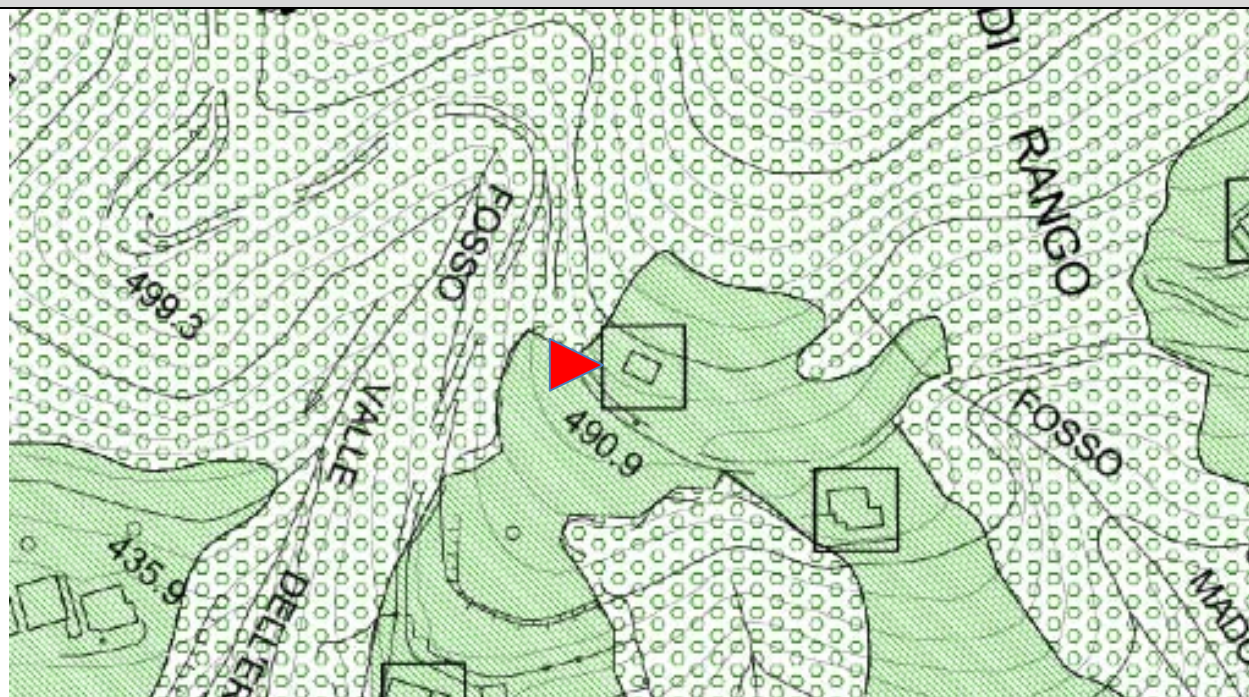


Individuazione catastale	Foglio 15, Mappale 23		
Consistenza volumetrica	mc 595,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X	X	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
		mc 119,00	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200mc	+ 15%	+10%
		mc 89,25	
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE		- mc 29,75	
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

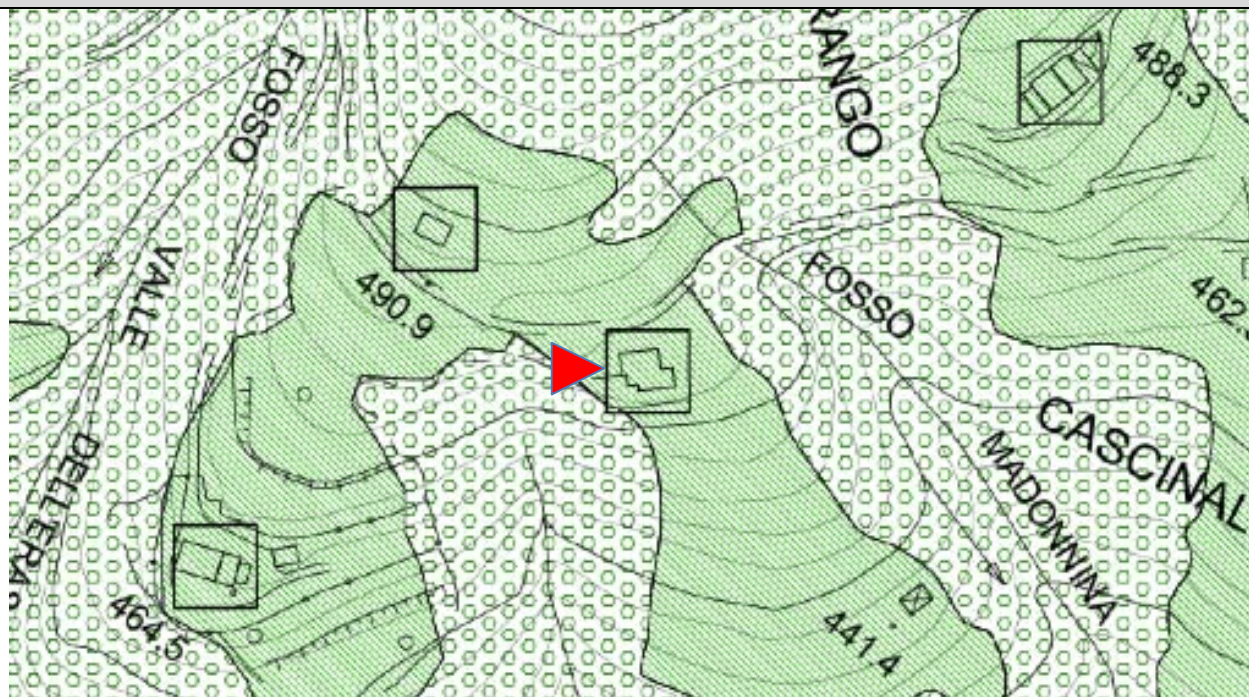
Edificio 08 ▶



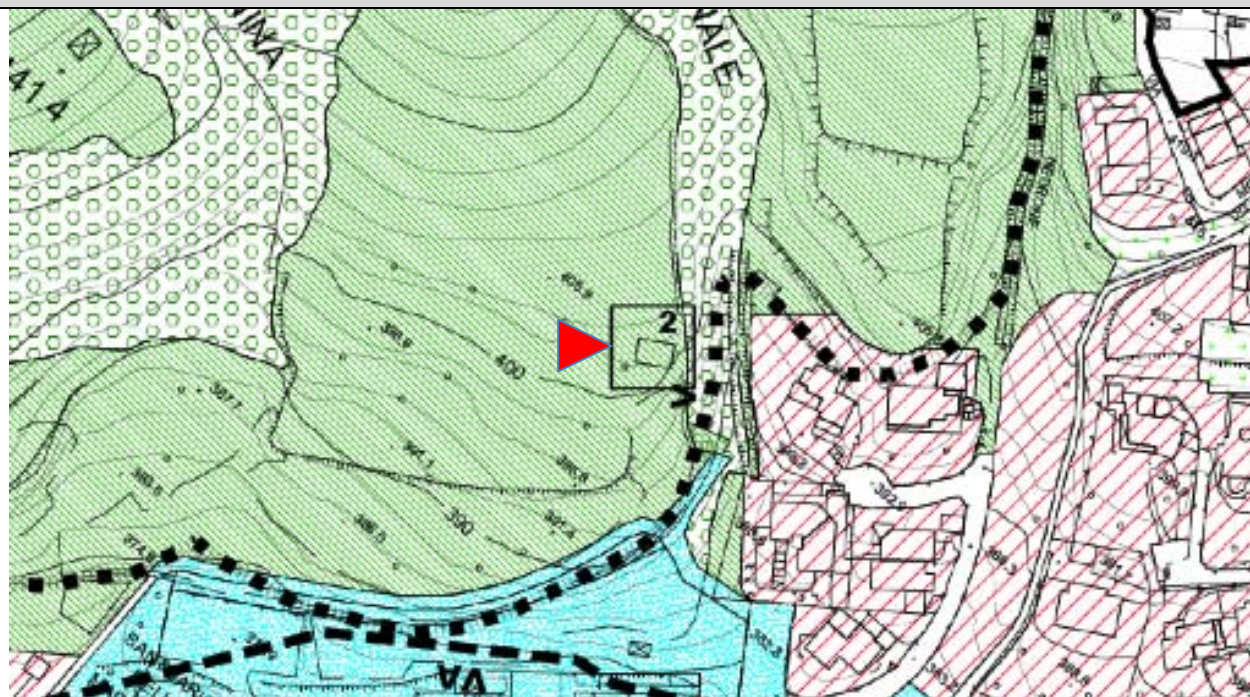
Individuazione catastale	Foglio 17, Mappale 15		
Consistenza volumetrica	mc 618,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
		X	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
		mc 123,60	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200mc	+ 15%	+10%
		mc 92,70	
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE		- mc 30,90	
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 09 ▶

Individuazione catastale	Foglio 16, Mappale 20		
Consistenza volumetrica	mc 208,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

Edificio 10 ►


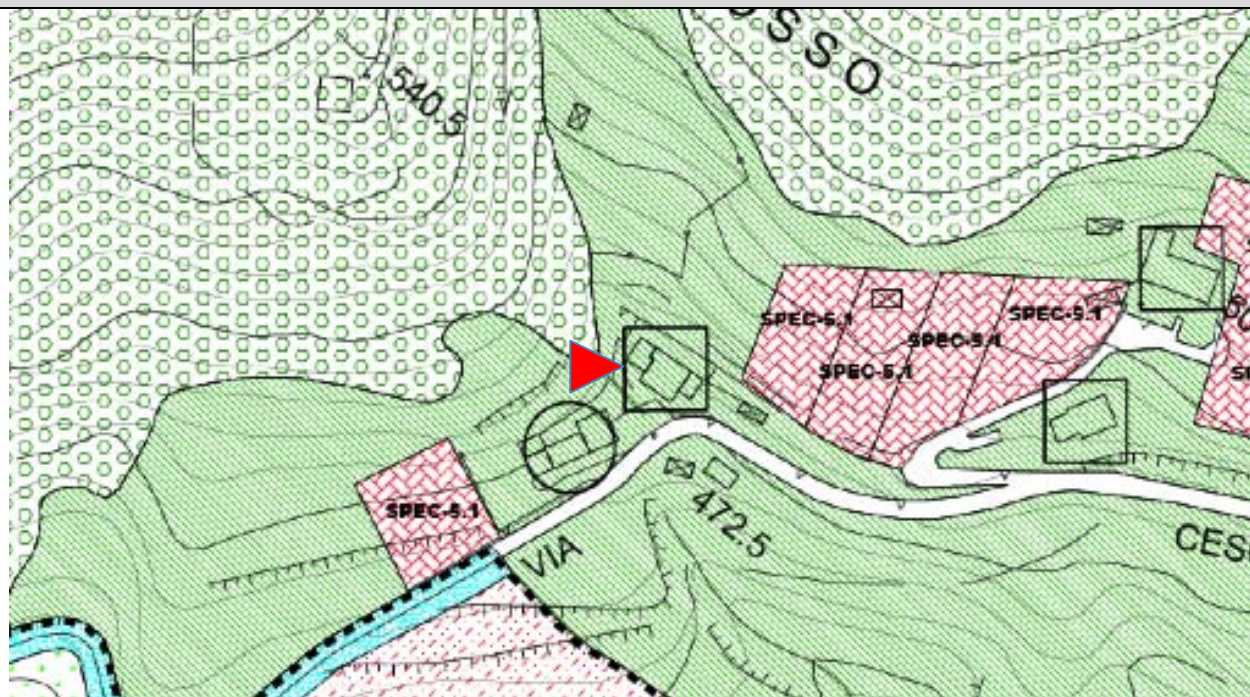
Individuazione catastale	Foglio 17, Mappale 7		
Consistenza volumetrica	mc 552,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X	X	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
		mc 110,40	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200mc	+ 15%	+10%
		mc 82,80	
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE		- mc 27,60	
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 11 ▶

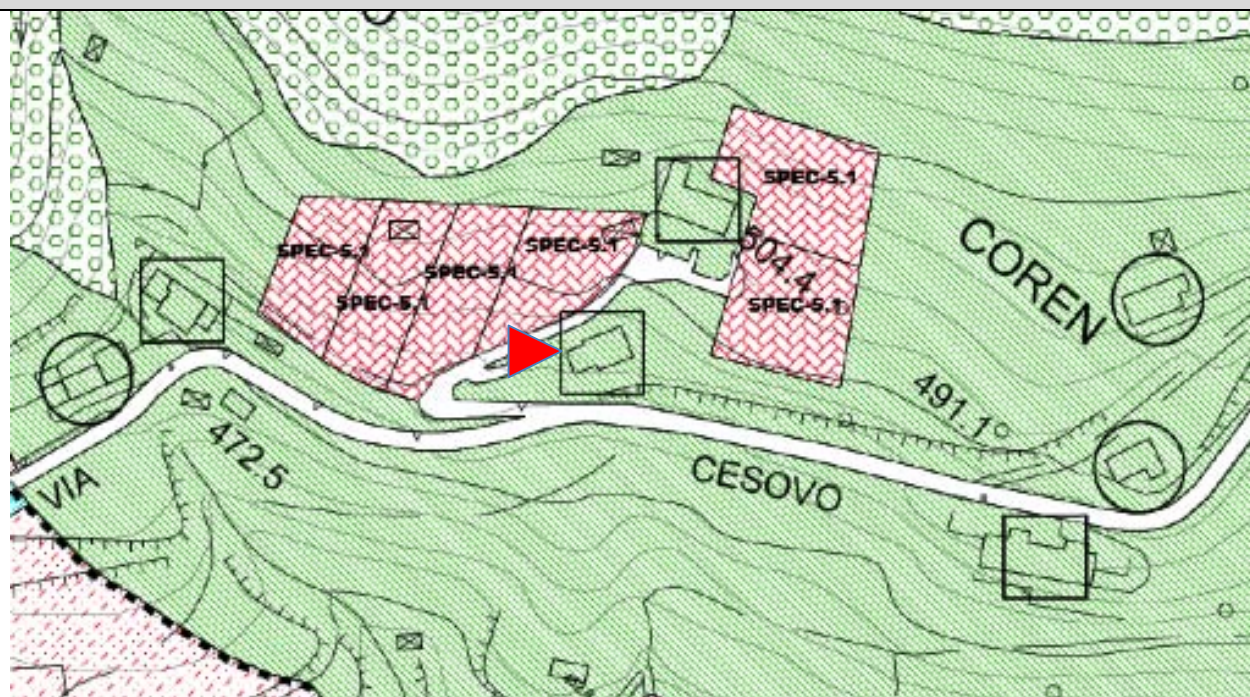
Individuazione catastale	Foglio 16, Mappale 50		
Consistenza volumetrica	mc 645,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
		X	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
		mc 129,00	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
		mc 96,75	
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE		- mc 32,25	
Criteri di intervento/Prescrizioni	Norme speciali (N.T.A. vigenti) Per questo edificio è ammessa la demolizione integrale e la sua ricostruzione entro un'area pari a circa il doppio di quella attualmente occupata, potendolo così traslare verso il lato opposto alla valletta di massimi 10 metri. Questa operazione è finalizzata al rispetto della distanza dalla valletta esistente, ed al miglioramento della situazione idrogeologica nella quale versa l'edificio attuale.		
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 12 ▶

Individuazione catastale	Foglio 16, Mappale 133		
Consistenza volumetrica	mc 168,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

Edificio 13 ►


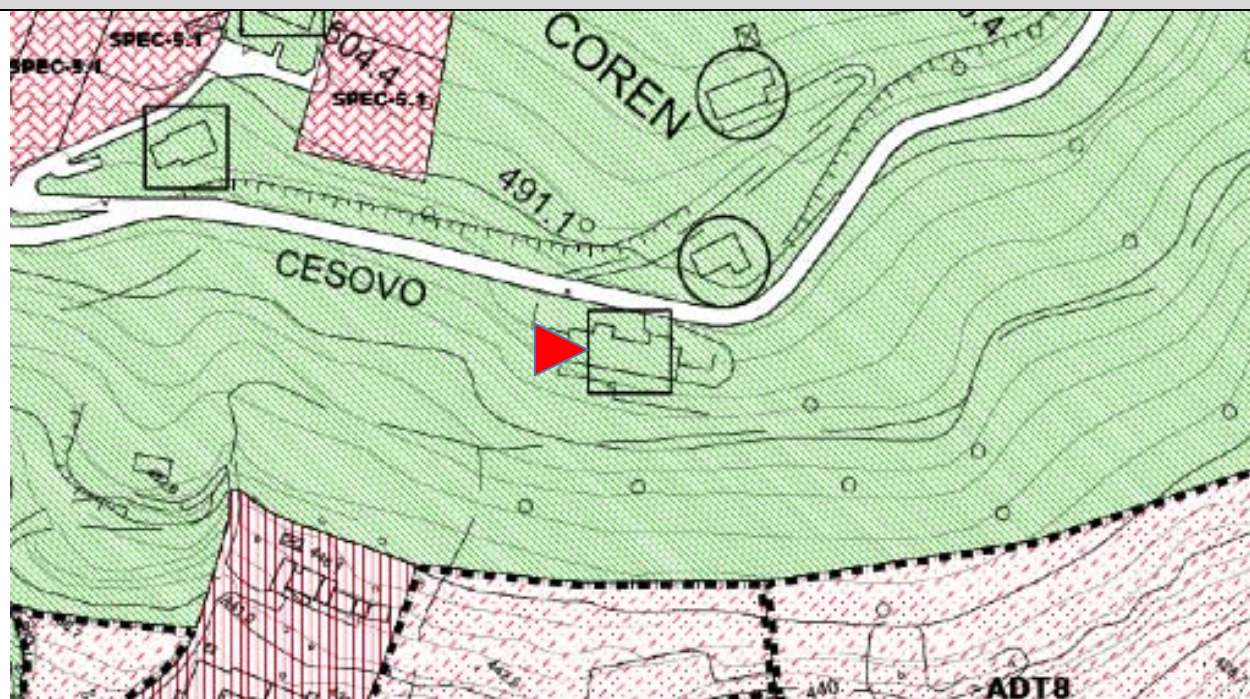
Individuazione catastale	Foglio 12, Mappale 30		
Consistenza volumetrica	mc 915,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
		X	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
		mc 183,00	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
		mc 132,25	
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE		- mc 45,75	
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 14 ►


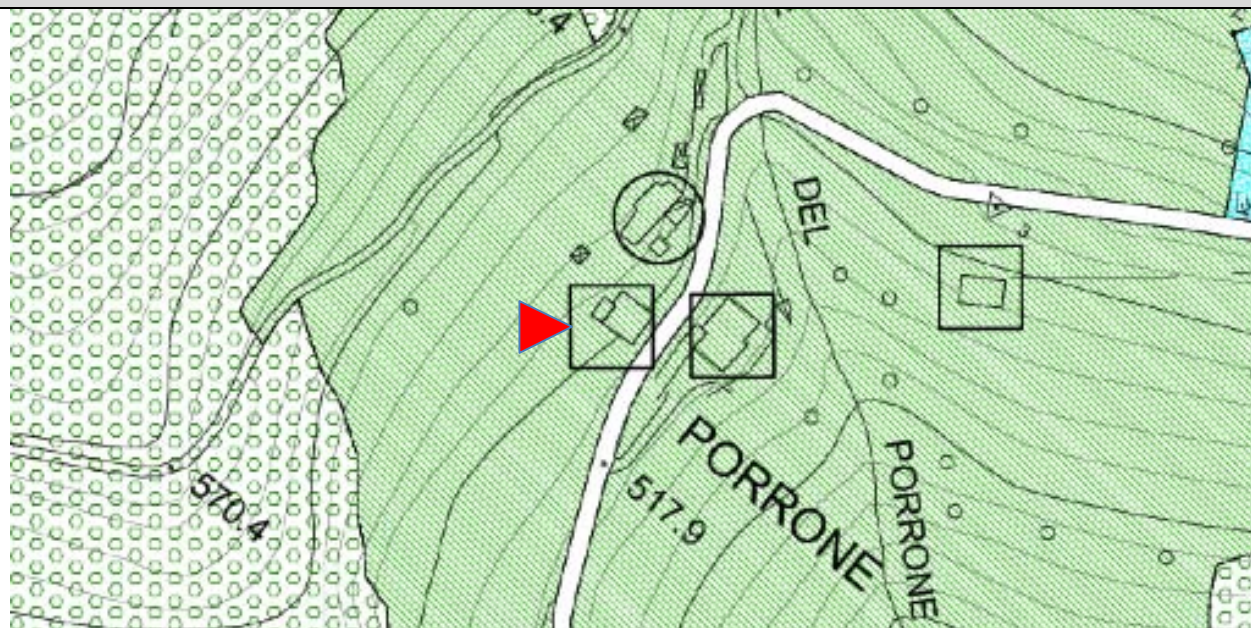
Individuazione catastale	Foglio 12, Mappale 70		
Consistenza volumetrica	mc 445,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 15 ►

Individuazione catastale	Foglio 12, Mappale 26		
Consistenza volumetrica	mc 1.439,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
			X
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
			mc 143,90
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
			mc 143,90
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE			mc 0,00
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate; - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

Edificio 16


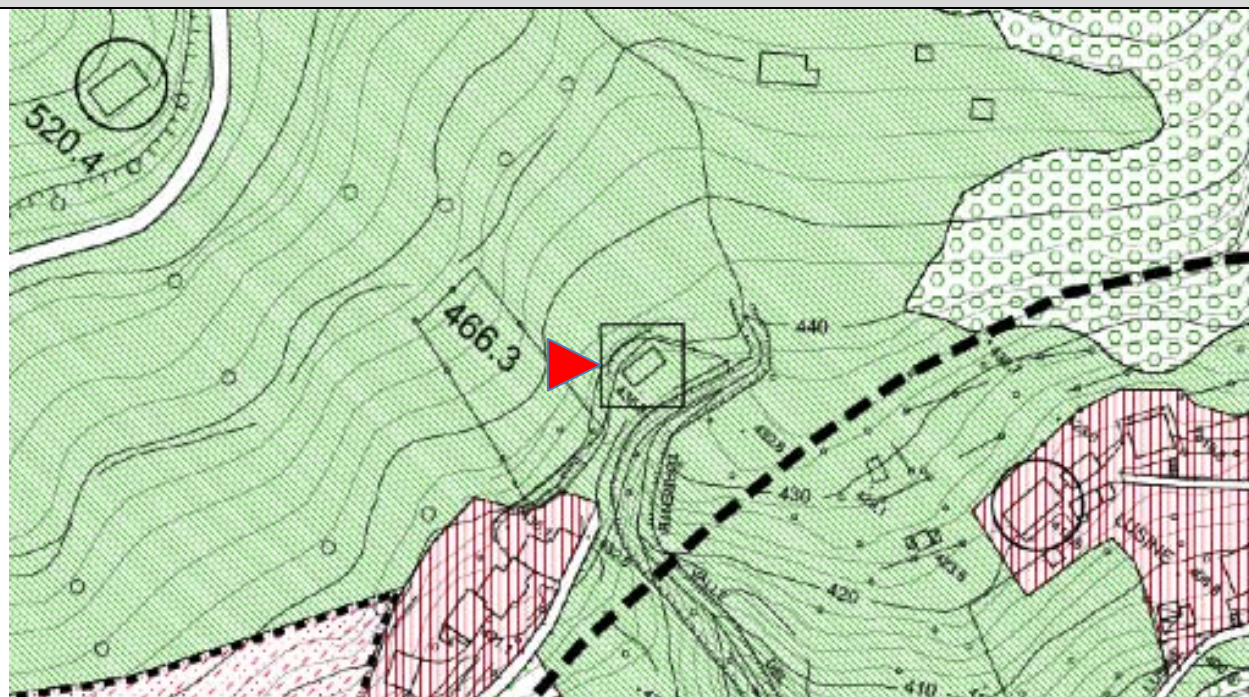
Individuazione catastale	Foglio 14, Mappale 165		
Consistenza volumetrica	mc 1.850,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
			X
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
			mc 185,00
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
			mc 185,00
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE			mc 0,00
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 17 ►

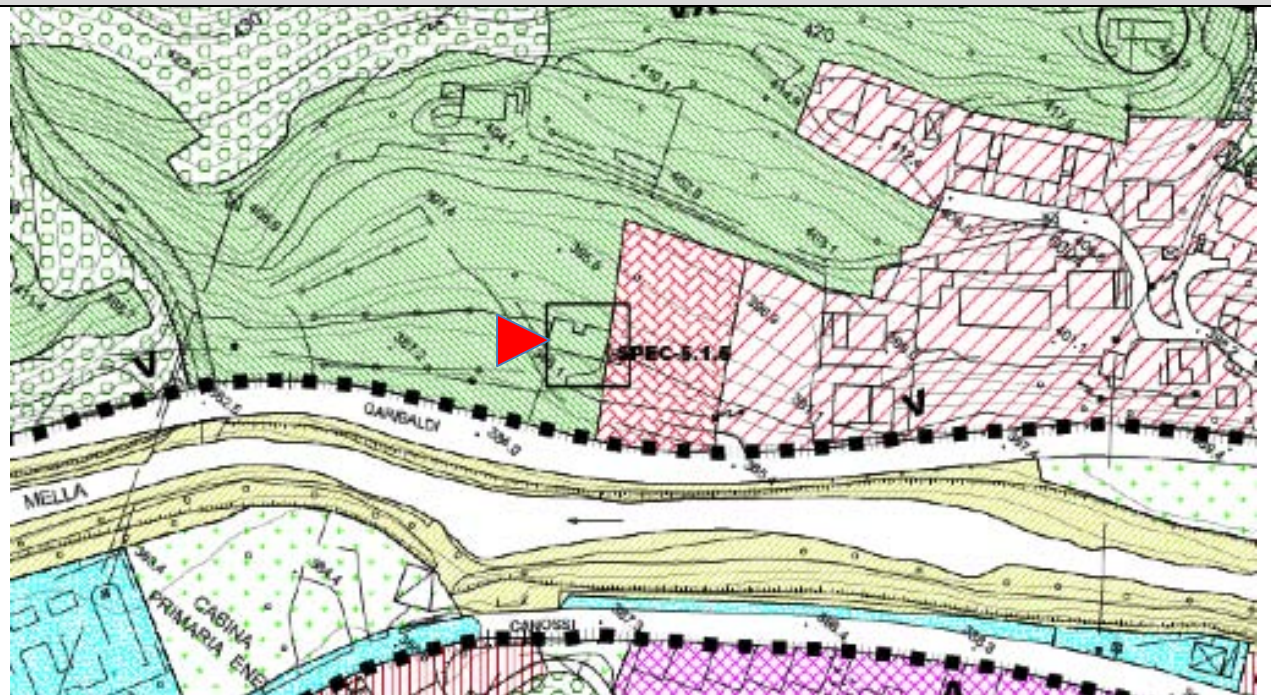
Individuazione catastale	Foglio 13, Mappale 81		
Consistenza volumetrica	mc 1.022,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
			X
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
			mc 102,20
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
			mc 102,20
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE			mc 0,00
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate; - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

Edificio 18 ►

Individuazione catastale	Foglio 13, Mappale 64		
Consistenza volumetrica	mc 1.163,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
			X
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
			mc 116,30
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
			mc 116,30
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE			mc 0,00
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate; - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

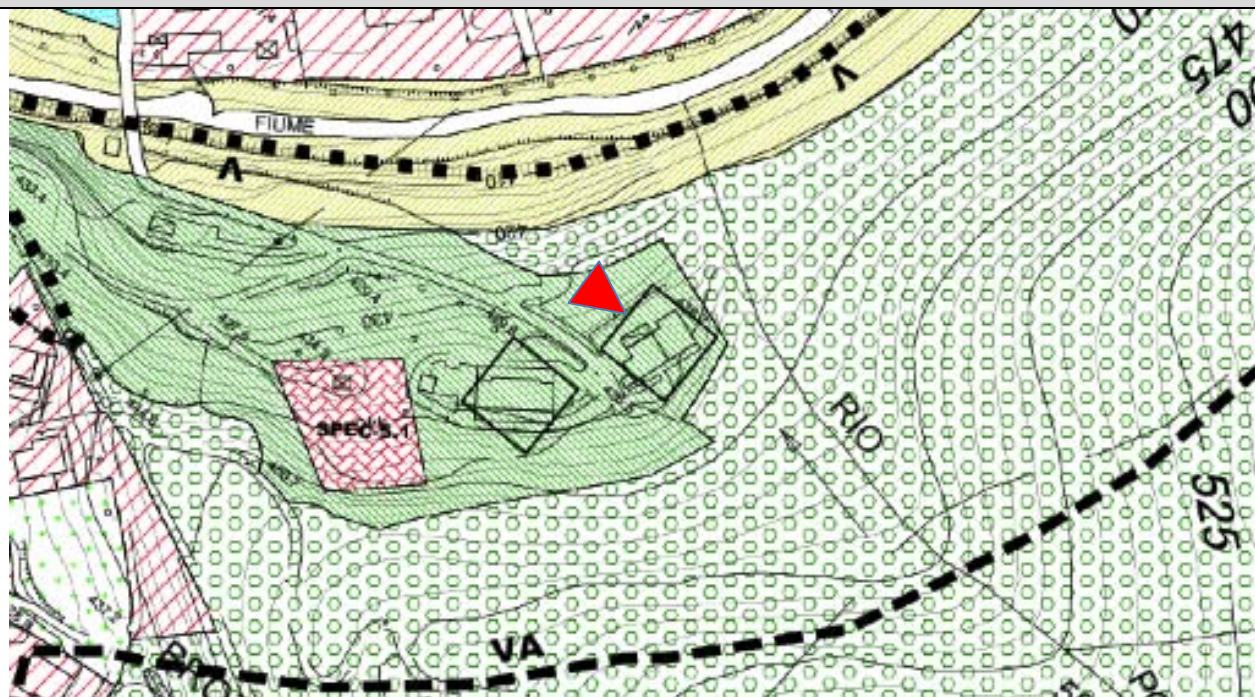
Edificio 19 ►


Individuazione catastale	Foglio 14, Mappale 396		
Consistenza volumetrica	mc 315,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 20 ▶

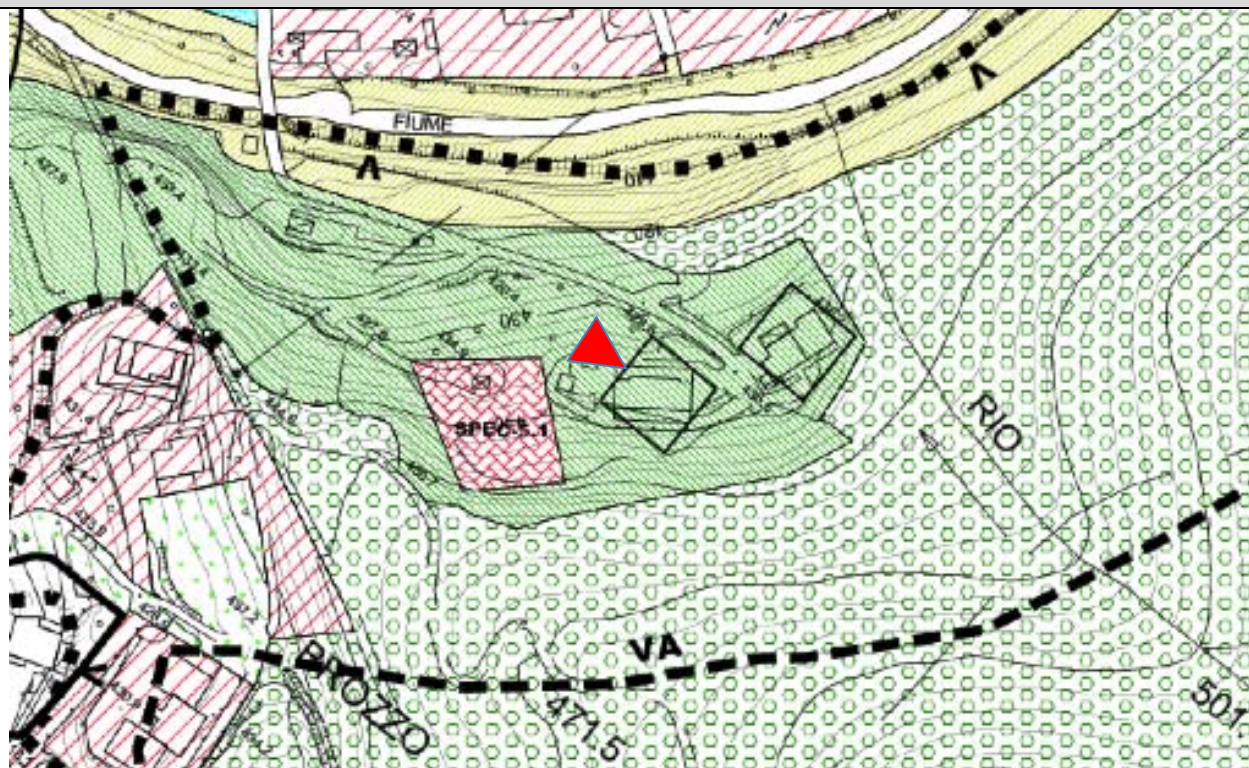
Individuazione catastale	Foglio 8, Mappale 53		
Consistenza volumetrica	mc 700,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
		X	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
		mc 140,00	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
		mc 105,00	
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE		- mc 35,00	
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera c, fiumi, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

Edificio 21 ►



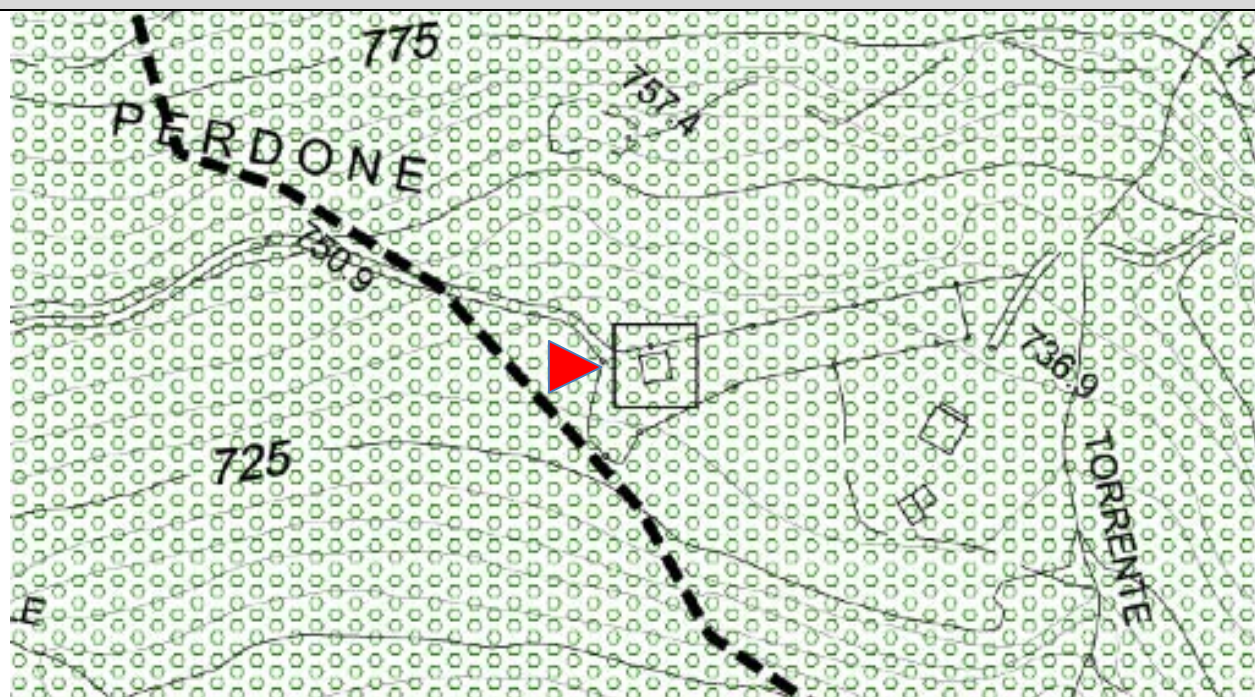
Individuazione catastale	Foglio 10, Mappale 45		
Consistenza volumetrica	mc 800,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
		X	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
		mc 160,00	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
		mc 120,00	
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE		- mc 40,00	
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera c, fiumi, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 22 ►



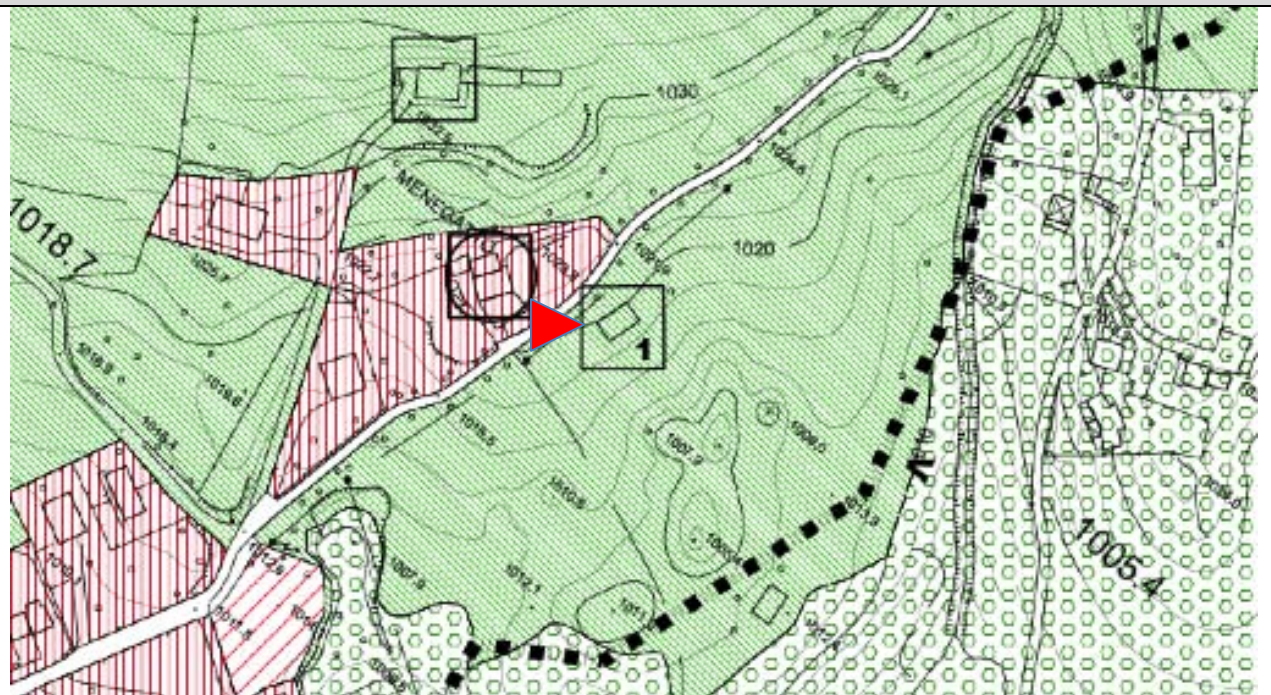
Individuazione catastale	Foglio 5, Mappale 18		
Consistenza volumetrica	mc 168,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera c, fiumi, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 23 ▶



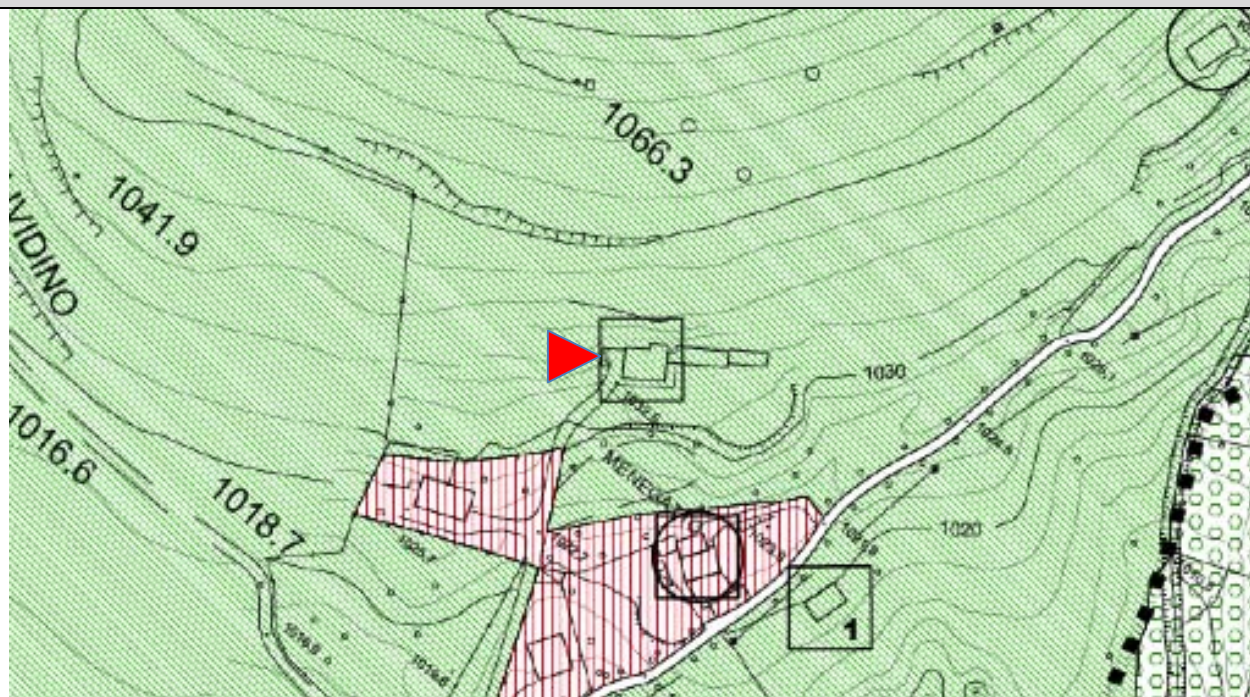
Individuazione catastale	Foglio 5, Mappale 18		
Consistenza volumetrica	mc 223,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera g, boschi- D.lgs 42/2004 -, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 24 ►

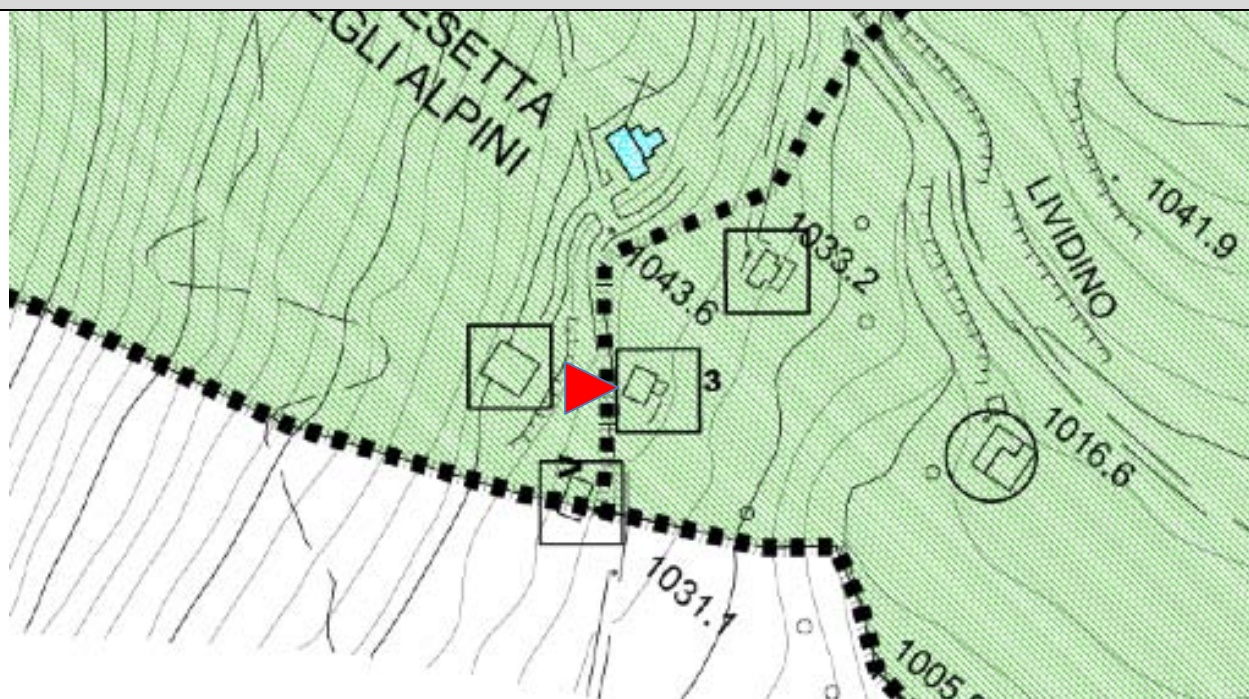


Individuazione catastale	Foglio 4, Mappale 260
Consistenza volumetrica	mc 235,00
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	mc 150,00
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	mc 150,00
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 0,00
Criteri di intervento/Prescrizioni	<p>Norme speciali (N.T.A. vigenti)</p> <p>Per questo edificio è ammesso un aumento volumetrico fisso pari a mc 150,00 per la realizzazione di una sola unità abitativa dalla slp non superiore a 50 mq. La struttura dovrà possedere le caratteristiche tecnico estetiche tipiche dei fabbricati di montagna.</p>
Vincoli	
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.

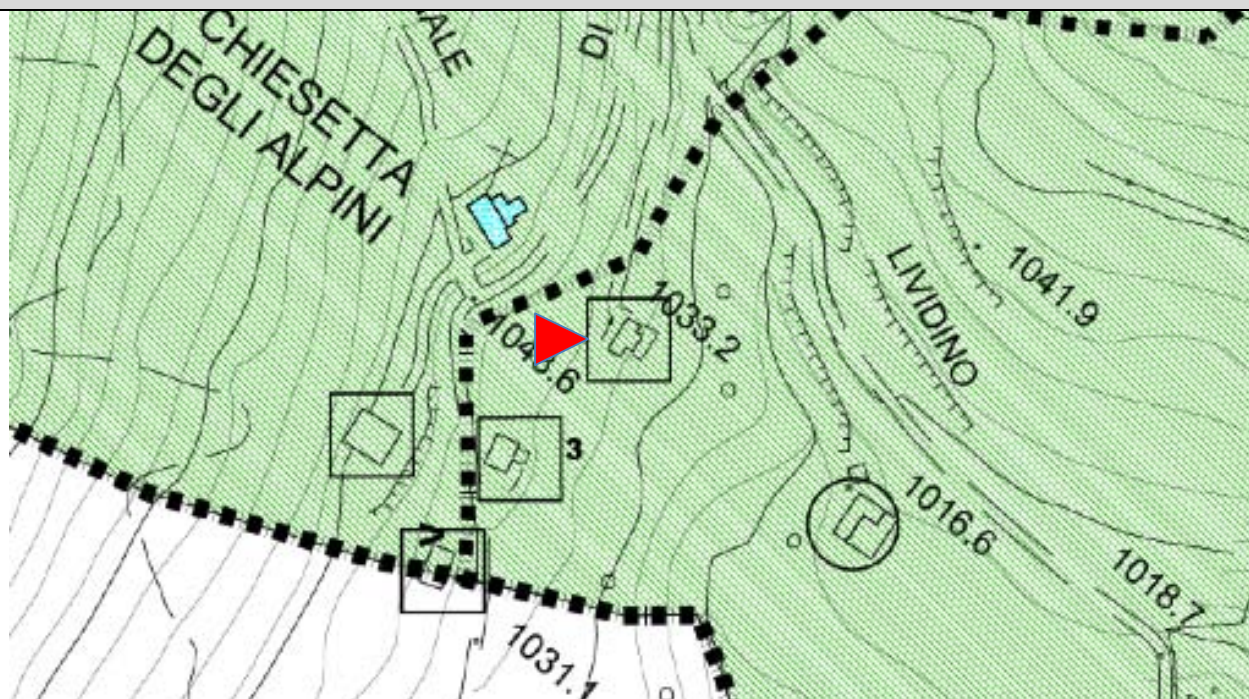
Edificio 25 ▶



Individuazione catastale	Foglio 4, Mappale 14		
Consistenza volumetrica	mc 660,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
		X	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
		mc 132,00	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
		mc 99,00	
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE		- mc 33,00	
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli			
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

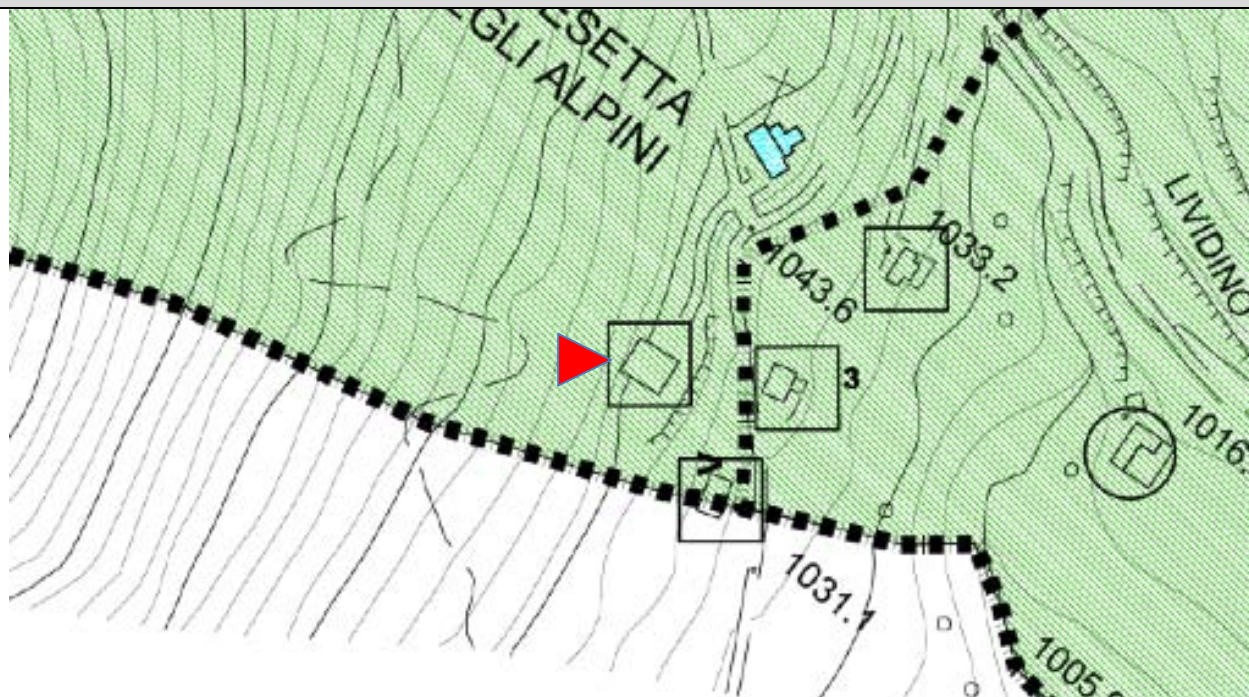
Edificio 26 ▶

Individuazione catastale	Foglio 4, Mappale 37		
Consistenza volumetrica	mc 315,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni	Norme speciali (N.T.A. vigenti) Per questo edificio è ammessa la demolizione integrale e la sua ricostruzione, consentendo una traslazione massima di tre metri rispetto alla posizione attuale.		
Vincoli			
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 27


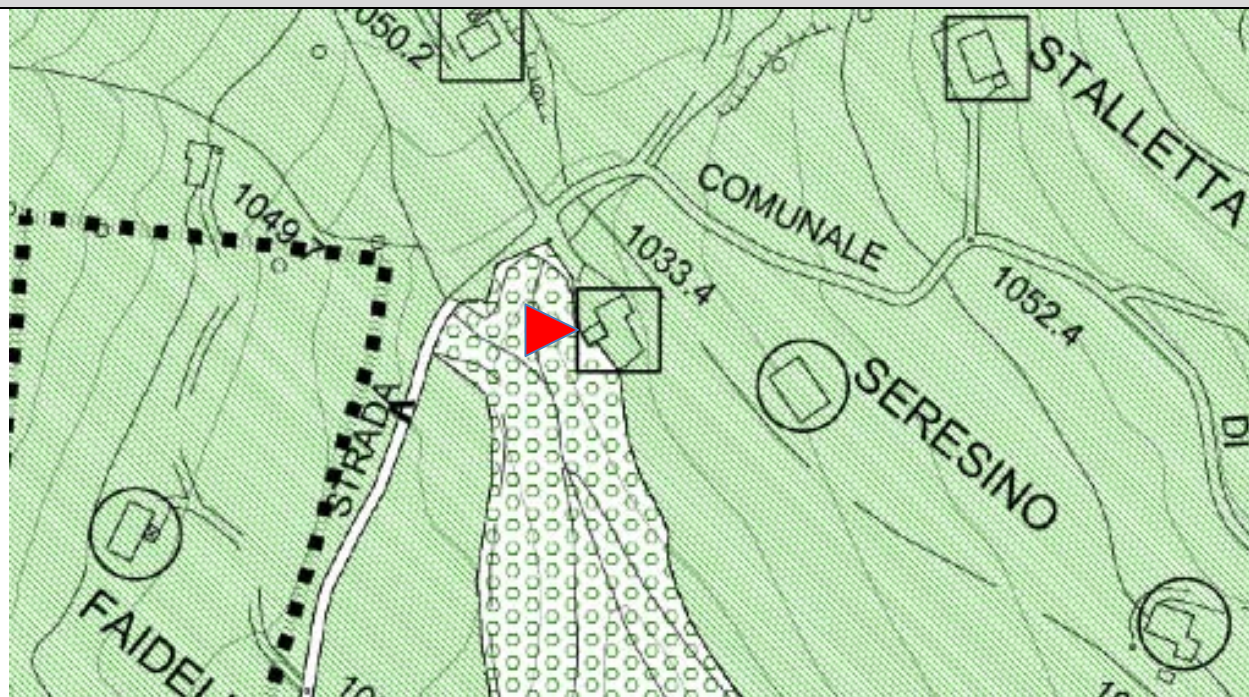
Individuazione catastale	Foglio 4, Mappale 125		
Consistenza volumetrica	mc 260,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli			
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 28 ▶

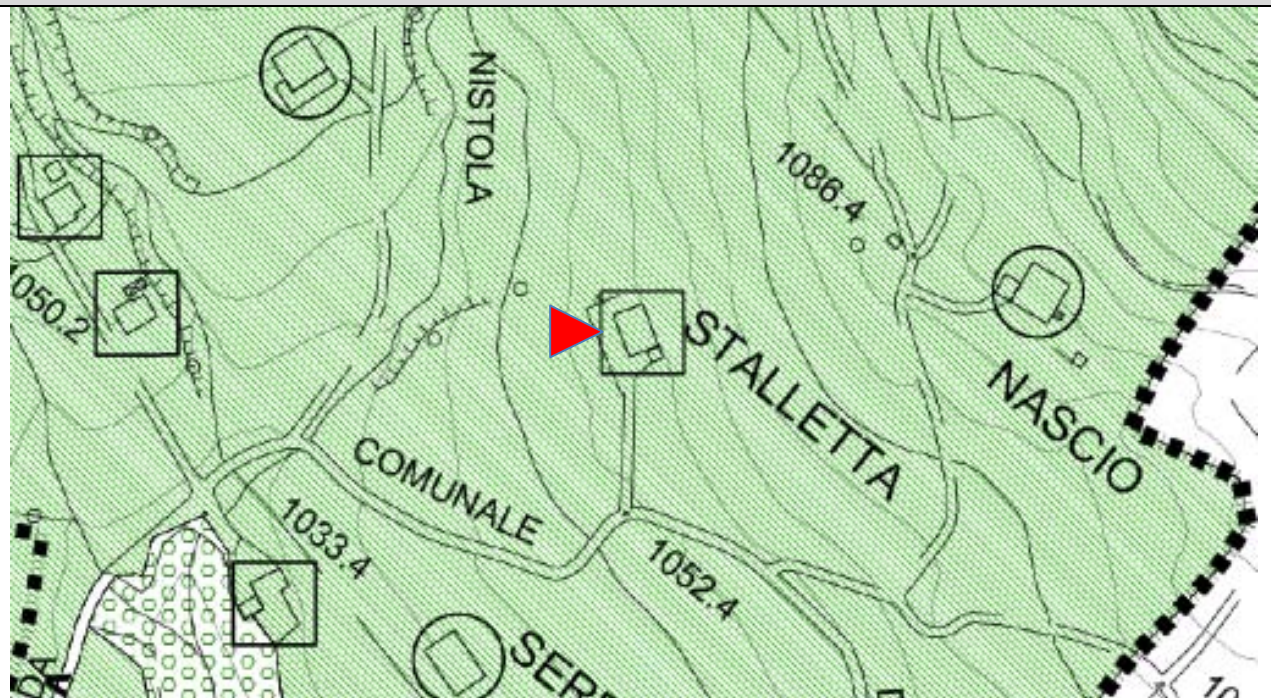


Individuazione catastale	Foglio 4, Mappale 35		
Consistenza volumetrica	mc 620,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
		X	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
		mc 124,00	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
		mc 93,00	
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE		- mc 31,00	
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

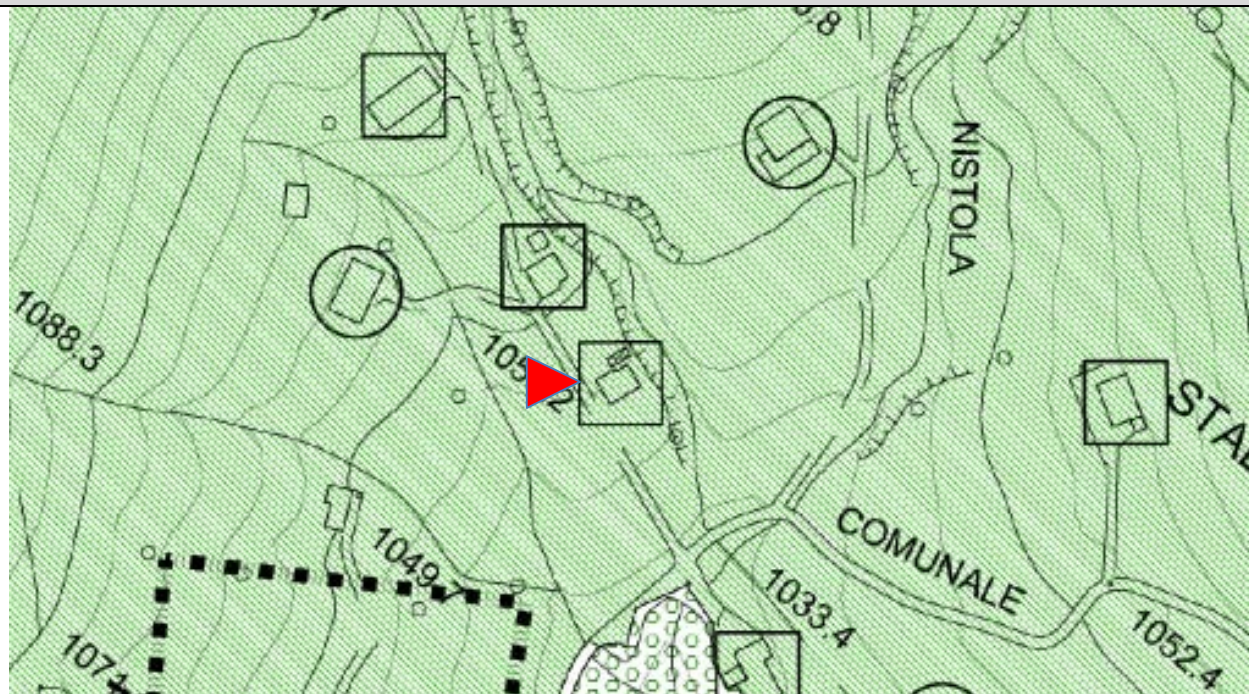
Edificio 29 ►



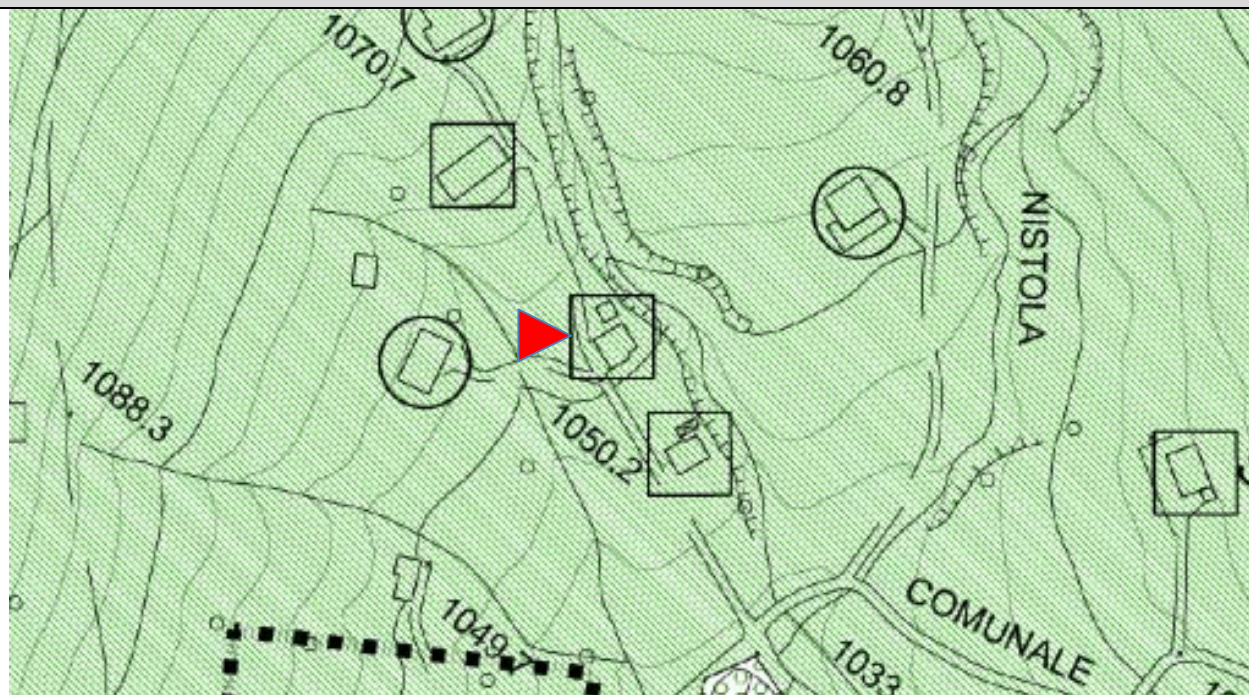
Individuazione catastale	Foglio 3, Mappale 106		
Consistenza volumetrica	mc 235,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera c, fiumi, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

Edificio 30 ►

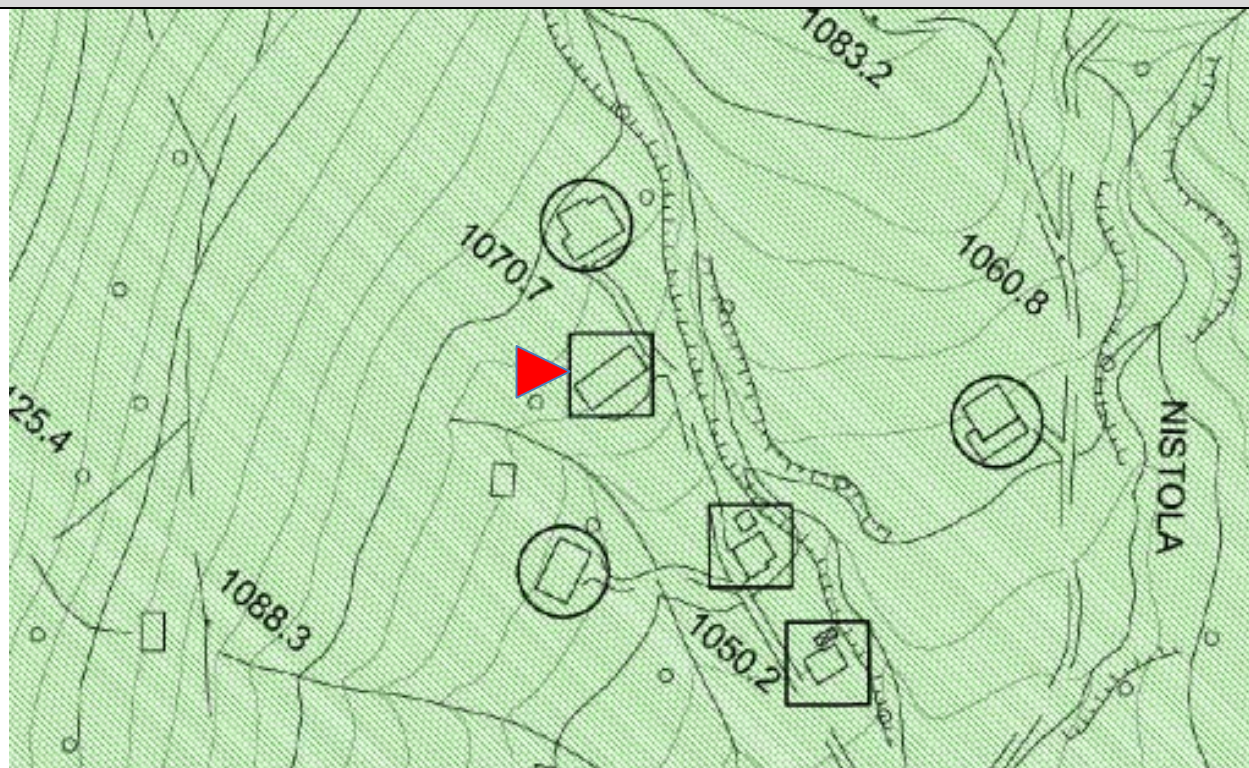
Individuazione catastale	Foglio 3, Mappale 55		
Consistenza volumetrica	mc 365,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera c, fiumi, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

Edificio 31 ►

Individuazione catastale	Foglio 3, Mappale 103		
Consistenza volumetrica	mc 460,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera c, fiumi, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate; - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

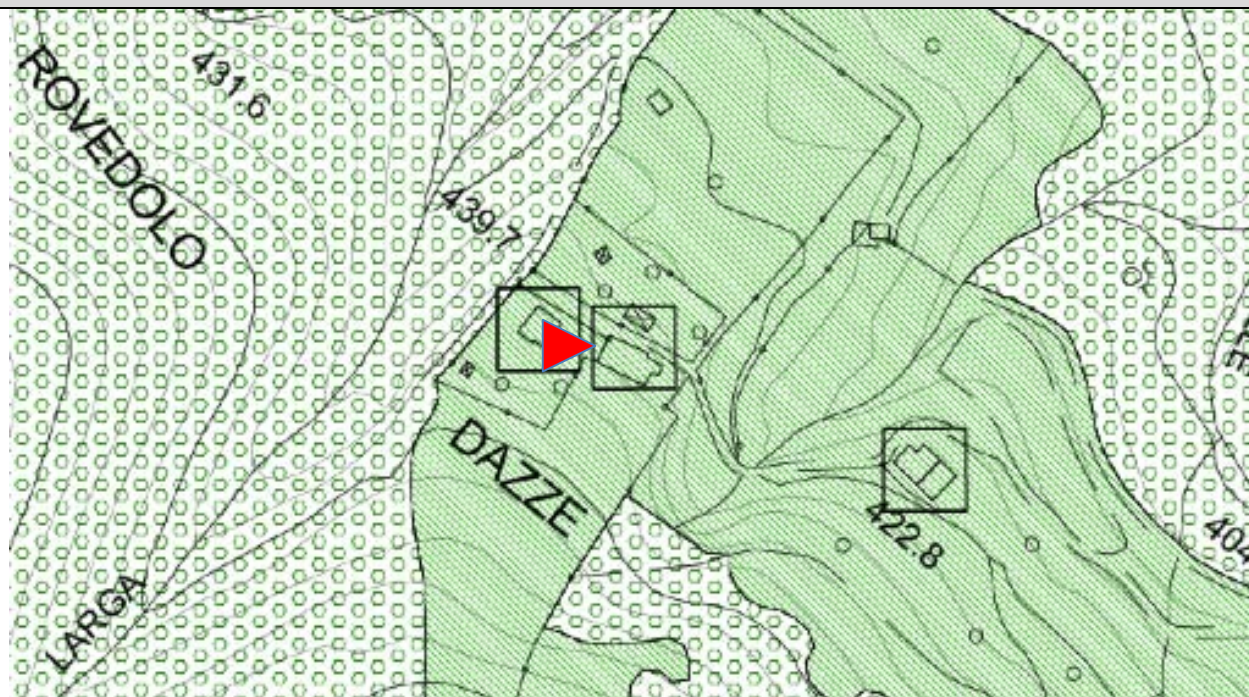
Edificio 32 ►


Individuazione catastale	Foglio 3, Mappale 102		
Consistenza volumetrica	mc 335,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera c, fiumi, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

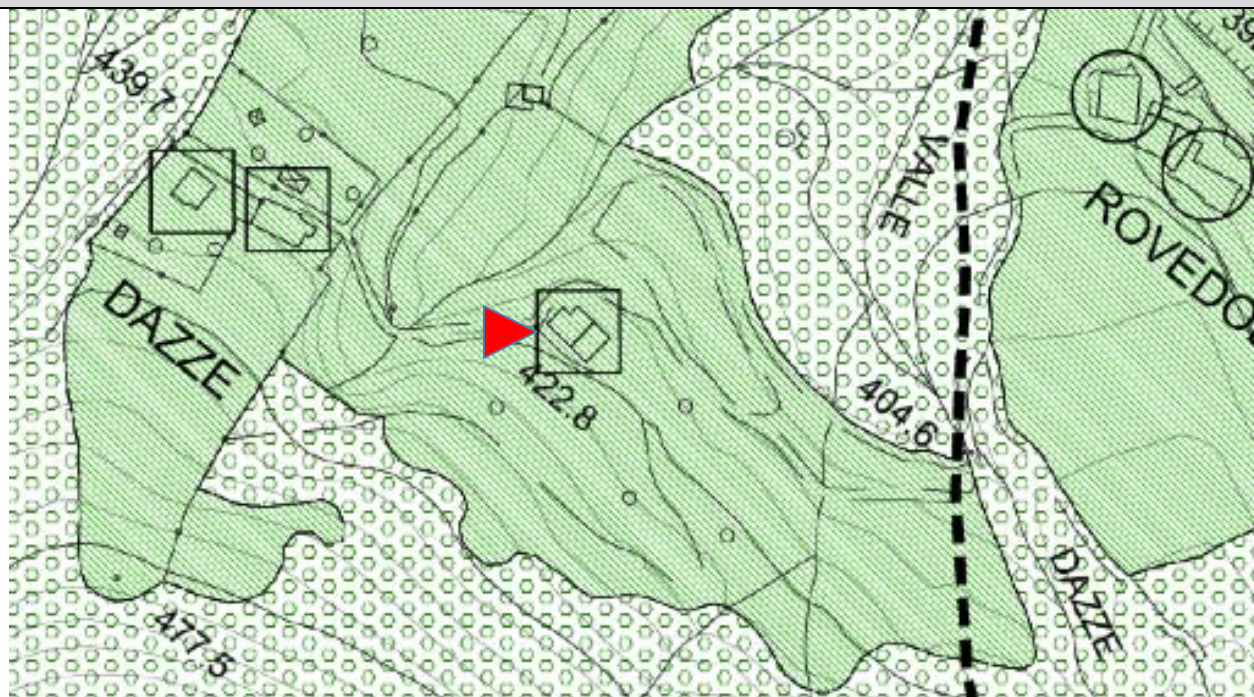
Edificio 33 ►

Individuazione catastale	Foglio 3, Mappale 136 -137 - 138 -139		
Consistenza volumetrica	mc 560,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
		X	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
		mc 112,00	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
		mc 84,00	
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE		- mc 28,00	
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera c, fiumi, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate; - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

Edificio 34 ►

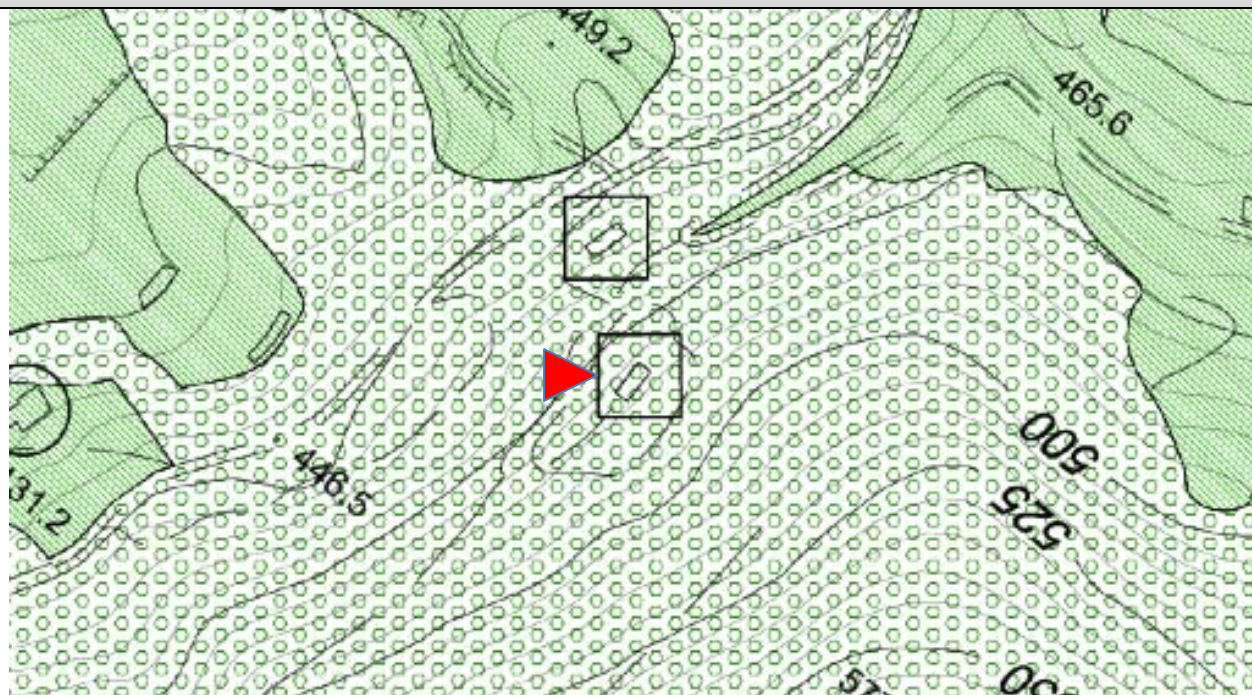


Individuazione catastale	Foglio 27, Mappale 58		
Consistenza volumetrica	mc 530,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
		X	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
		mc 106,00	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
		mc 79,50	
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE		- mc 26,50	
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

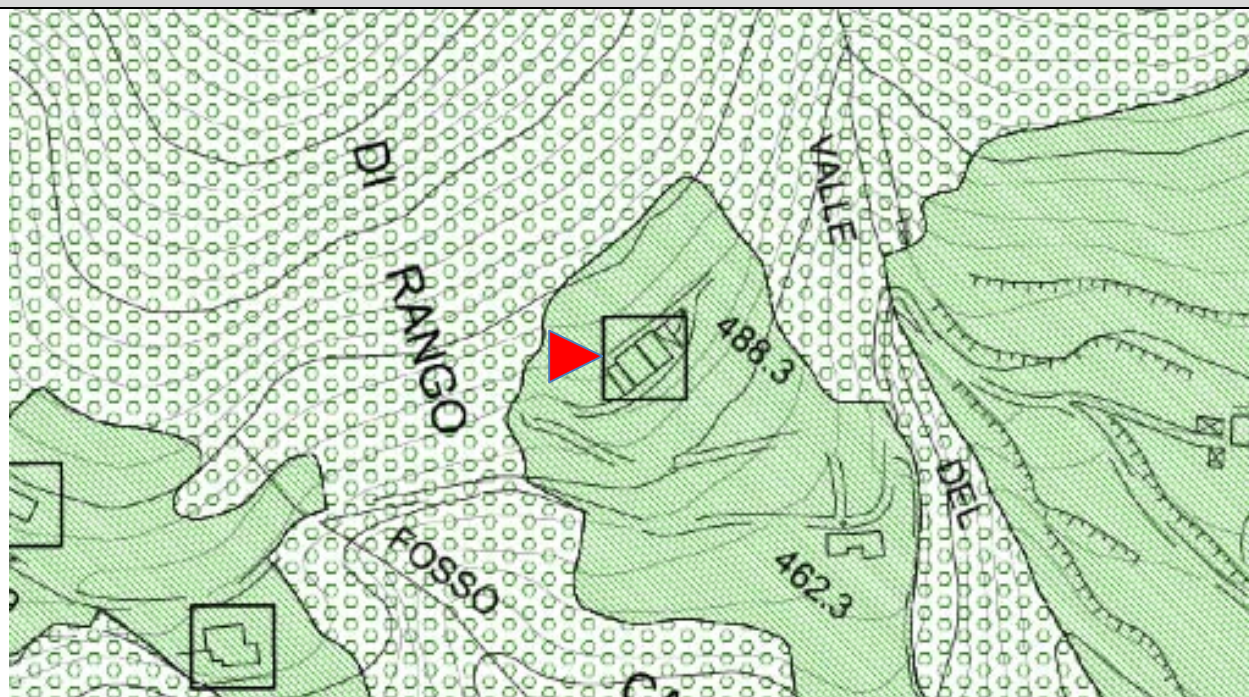
Edificio 35 ►


Individuazione catastale	Foglio 27, Mappale 8 - 9		
Consistenza volumetrica	mc 350,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

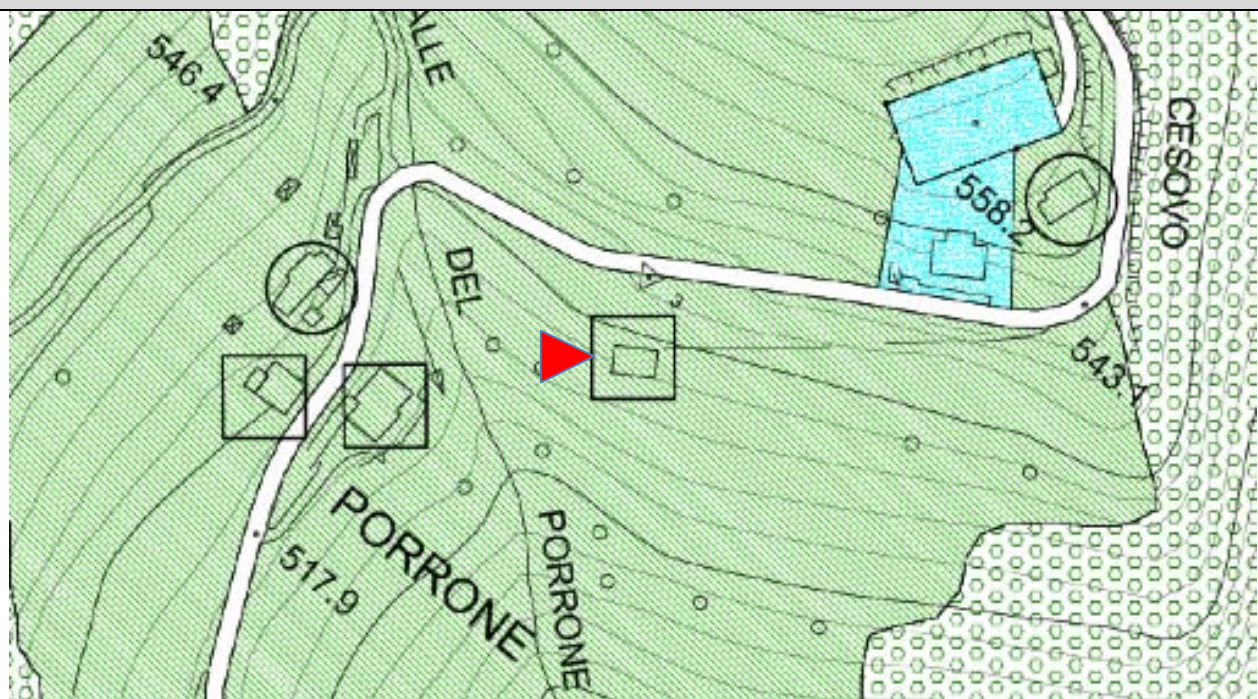
Edificio 36 ▶



Individuazione catastale	Foglio 25, Mappale 94		
Consistenza volumetrica	mc 120,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera g, boschi, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<p>- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate:</p> <p>- Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso.</p> <p>- Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.</p>		

Edificio 37 ►


Individuazione catastale	Foglio 16, Mappale 23		
Consistenza volumetrica	mc 1.100,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
			X
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
			mc 110,00
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
			mc 110,00
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE			mc 0,00
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 38 ►

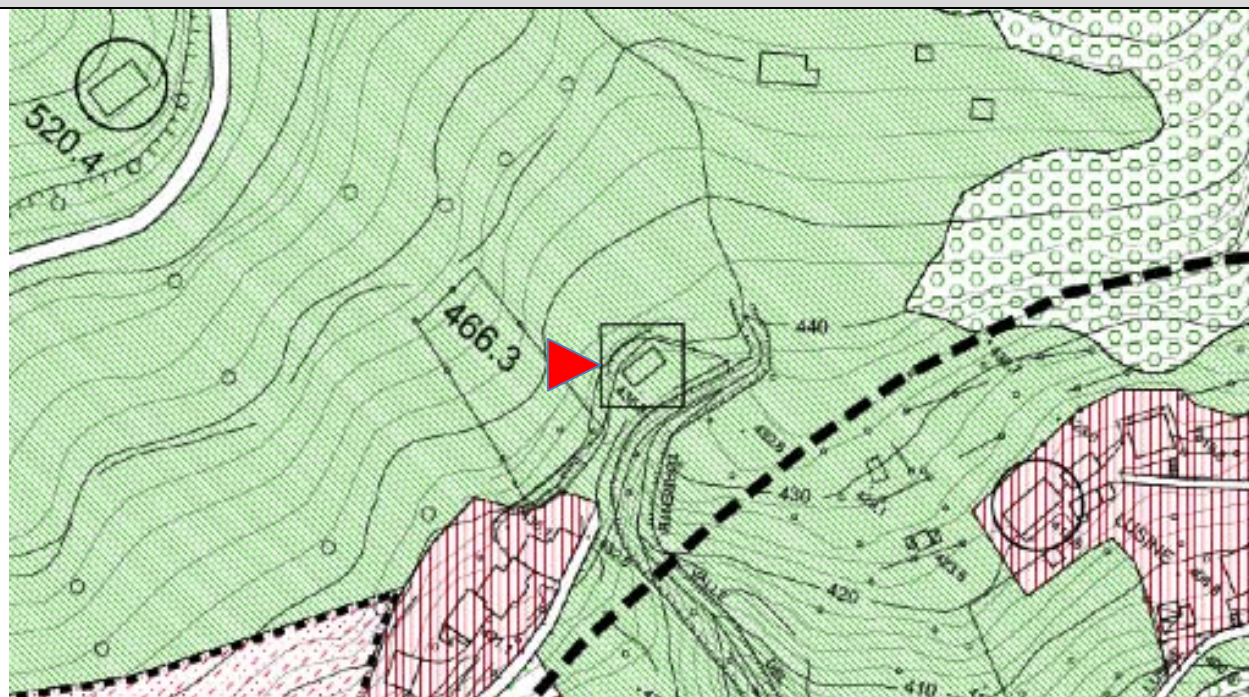
Individuazione catastale	Foglio 13, Mappale 67		
Consistenza volumetrica	mc 270,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate; - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

Edificio 39 ▶

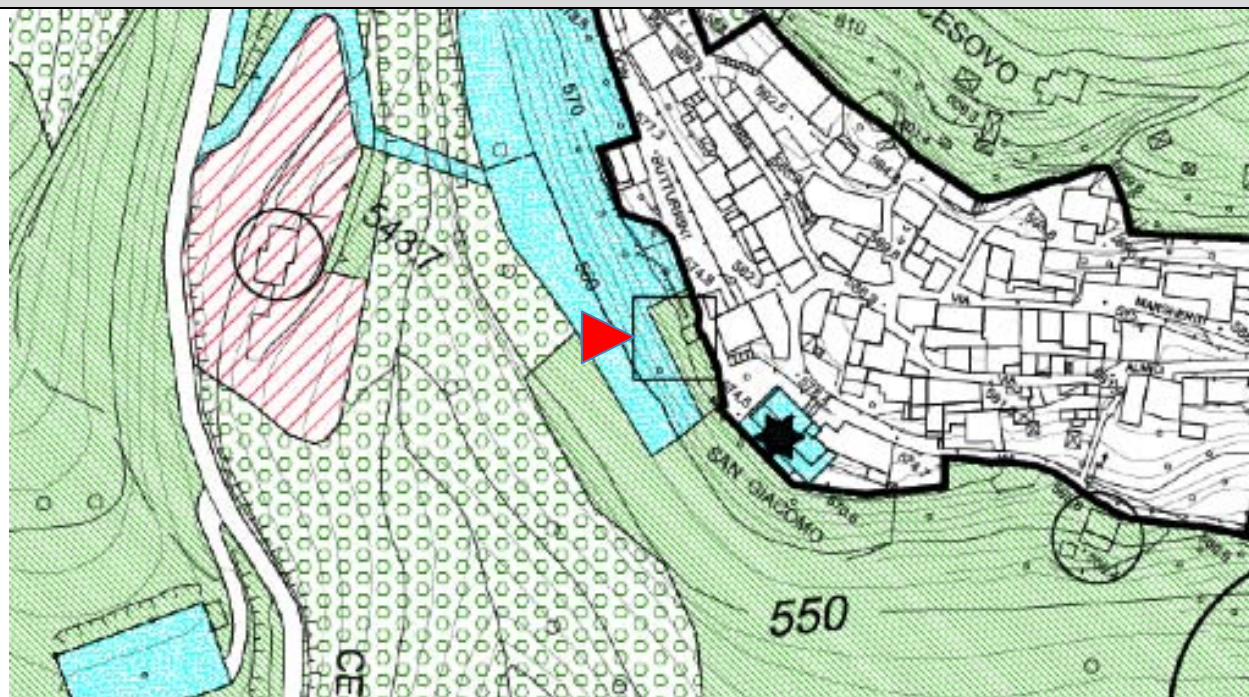


Individuazione catastale	Foglio 13, Mappale 37		
Consistenza volumetrica	mc 185,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

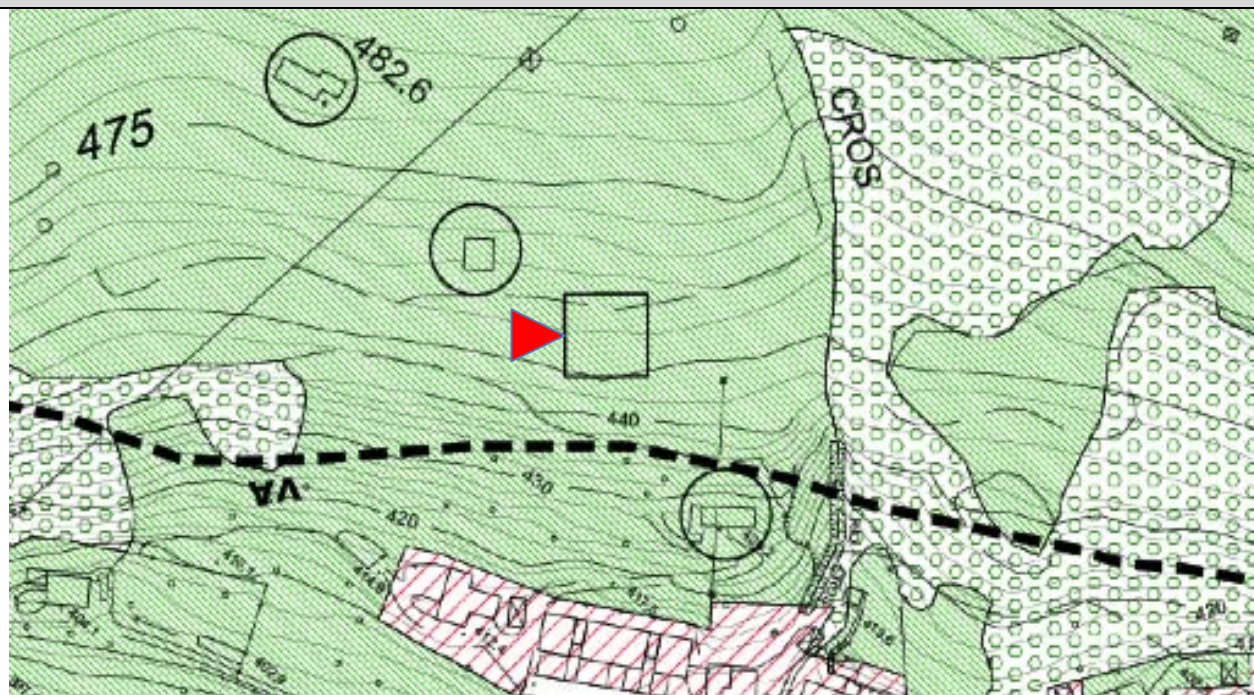
Edificio 40 ▶



Individuazione catastale	Foglio 13, Mappale 80		
Consistenza volumetrica	mc 1.485,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
			X
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
			mc 148,50
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
			mc 148,50
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE			mc 0,00
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

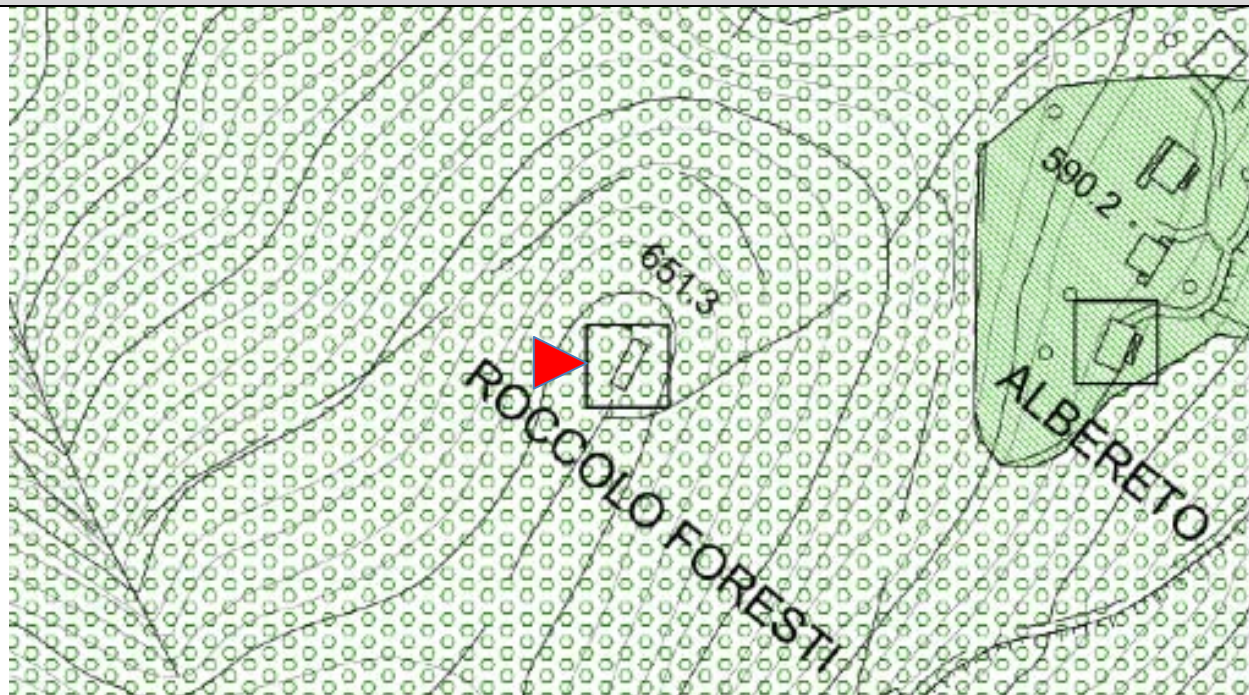
Edificio 41 ►


Individuazione catastale	Foglio 6, Mappale 256		
Consistenza volumetrica	mc 120,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 42 ►


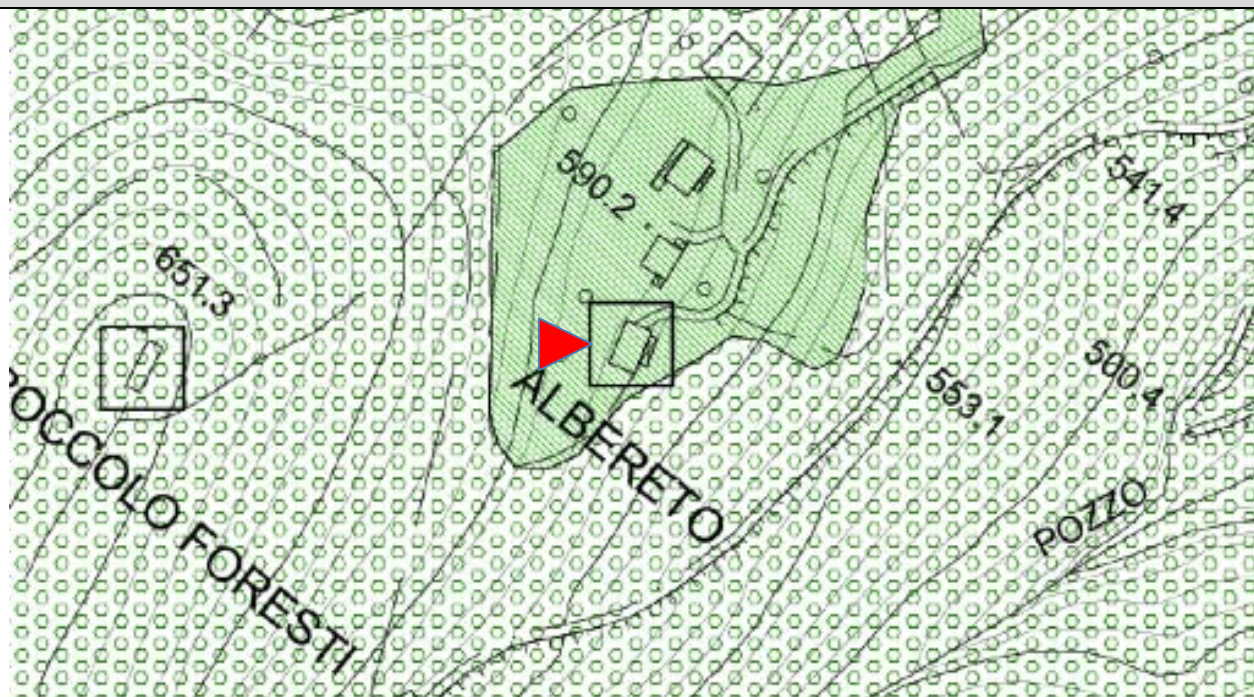
Individuazione catastale	Foglio 8, Mappale 47		
Consistenza volumetrica	mc 425,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 43 ►

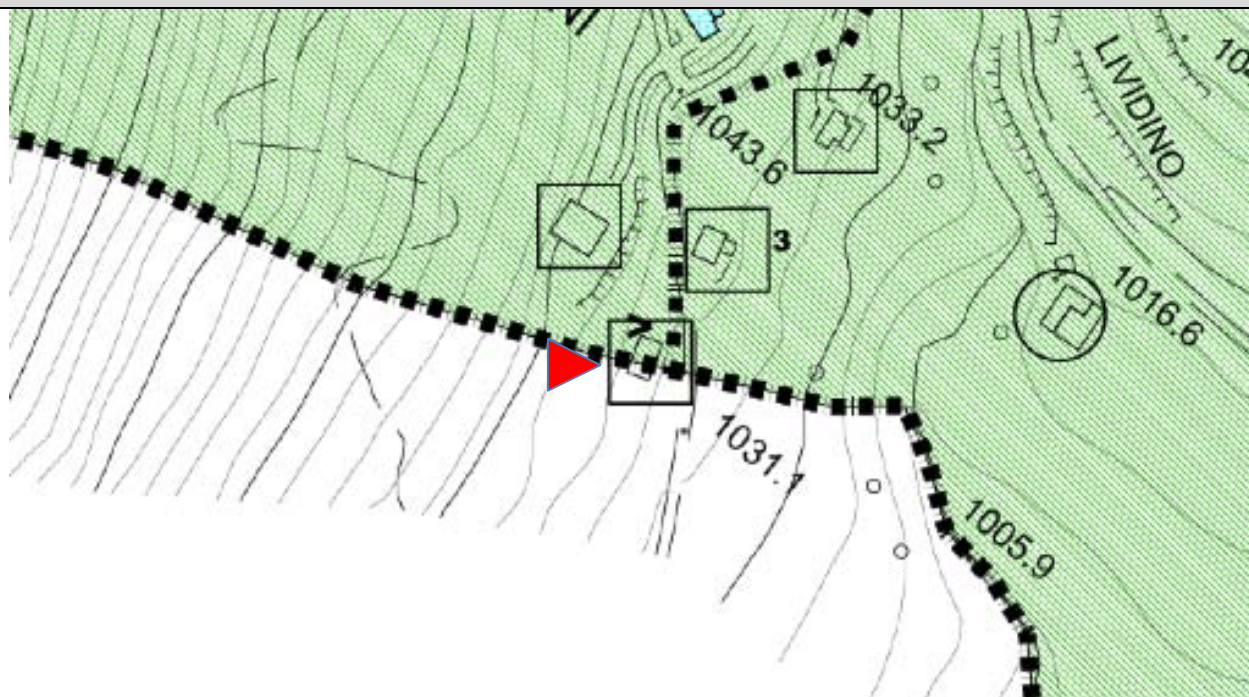


Individuazione catastale	Foglio 21, Mappale 97 - 98		
Consistenza volumetrica	mc 370,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	D.lgs 42/2004 - art. 142. lettera g, boschi, Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 44 ►



Individuazione catastale	Foglio 21, Mappale 75 - 76		
Consistenza volumetrica	mc 640,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
		X	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
		mc 128,00	
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
		mc 96,00	
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE		- mc 32,00	
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	- L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune.		

Edificio 45 ►

Individuazione catastale	Foglio 3, Mappale 40		
Consistenza volumetrica	mc 300,00		
Soglia dimensionale art. 30 N.T.A.	fino a 500 mc	da 500 mc a 1.000 mc	oltre 1.000 mc
	X		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma vigente	+ 100 mc	+ 20%	+ 10%
	mc 100,00		
Incremento volumetrico ammesso dalla norma in variante	+ 200 mc	+ 15%	+10%
	mc 200,00		
INCREMENTO/DECREMENTO DA CONTEGGIARE	mc 100,00		
Criteri di intervento/Prescrizioni			
Vincoli	Vincolo idrogeologico L. 30/10/1923 n. 3267		
Eventuali misure di compensazione e mitigazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - L'incremento volumetrico dovrà necessariamente essere accorpato all'edificio principale e non potrà essere utilizzato per costruzioni accessorie isolate: - Dovrà essere privilegiato il sopralzo o l'ampliamento a tutta altezza dell'edificio, compatibilmente con le caratteristiche storiche e architettoniche dello stesso. - Il progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione della Commissione per il Paesaggio del Comune. 		

3.3 Computo della consistenza volumetrica

Nella seguente tabella si effettua il conteggio totale dell'incremento volumetrico consentito dalla variante.

COMPUTO INCREMENTI/DECREMENTI VOLUMETRICI DETERMINATI DALLA VARIANTE ALL'ART. 30 N.T.A.					
Edificio. n.	Volume mc	Edificio. n.	Volume mc	Edificio. n.	Volume mc
1	- 49,97	16	0,00	31	+ 100,00
2	+ 100,00	17	0,00	32	+ 100,00
3	0,00	18	0,00	33	- 28,00
4	+ 100,00	19	+ 100,00	34	- 26,50
5	0,00	20	- 35,00	35	+ 100,00
6	+ 100,00	21	- 40,00	36	+ 100,00
7	- 29,75	22	+ 100,00	37	0,00
8	- 30,90	23	+ 100,00	38	+ 100,00
9	+ 100,00	24	0,00	39	+ 100,00
10	- 27,60	25	- 33,00	40	0,00
11	- 32,25	26	+ 100,00	41	+ 100,00
12	+ 100,00	27	+ 100,00	42	+ 100,00
13	- 45,75	28	- 31,00	43	+ 100,00
14	+ 100,00	29	+ 100,00	44	- 32,00
15	0,00	30	+ 100,00	45	+ 100,00
TOTALE VOLUME					+ 1.858,28

Bilancio volumetrico	
Volume in più ammesso dalla Variante alle norme	mc 2.300,00
Volume in meno ammesso dalla Variante alle norme	mc 441,72
Totale incremento volumetrico ammissibile determinato dalla Variante	mc 1.858,28

4. Compatibilità

4.1 Coerenza obiettivi della variante/azioni

Trattandosi di una variante minore che coinvolge solo alcuni aspetti specifici del Piano delle Regole gli obiettivi della variante evidenziati al punto 3.1, vanno ricondotti all'interno di quelli generali del PGT vigente di cui costituiscono una specificazione.

OBIETTIVI DELLA VARIANTE	
Ov 1	► Favorire il recupero funzionale e abitativo di edifici esistenti in zona agricola, non adibiti all'agricoltura.

La coerenza delle azioni proposte con gli obiettivi esplicitati è da ritenersi completa anche per la natura limitata degli stessi che non coinvolgono operazioni complesse di riorganizzazione del territorio.

4.2 Coerenza della variante con gli obiettivi del PGT vigente

Gli obiettivi del PGT vigente, ricavati dalla relazione di piano, sono sintetizzati nella tabella sottostante:

OBIETTIVI GENERALI PGT VIGENTE	
1	► Ampliamento e completamento di aree residenziali in modo compatibile ed equilibrato.
2	► Individuazione di eventuali interventi di sviluppo di tipo industriale e artigianale, tutelando l'ambiente e gli ambiti residenziali esistenti
3	► Sviluppo di attività commerciali
4	► Individuazione e inserimento nuovi servizi pubblici.
5	► Recupero, conservazione e valorizzazione dei nuclei di antica formazione
6	► Studio generale della viabilità, con previsione di interventi migliorativi
7	► Individuazione e formazione di nuovi parcheggi, di nuove aree verdi, piste ciclabili, percorsi e aree attrezzate anche in funzione della richiesta di standard urbanistici
8	► Valorizzazione del territorio non urbanizzato ponendo particolare attenzione alla zona boschiva e montana, con la salvaguardia dell'edificato rurale esistente ed un possibile sviluppo turistico. Prevedere la possibilità di limitate costruzioni per la gestione del bosco di proprietà.
9	► Adeguamento delle norme tecniche alle nuove disposizioni urbanistiche e alle esigenze emerse dal territorio

La seguente matrice di coerenza interna ha lo scopo di verificare la corrispondenza fra gli obiettivi della variante e gli obiettivi generali del Piano di Governo del Territorio vigente

La presente variante all'art. 30 delle N.T.A. seppur limitata dimensionalmente, pare perfettamente coerente con l'obiettivo al punto 8 della tabella degli obiettivi generali del P.G.T. vigente.

La relazione fra obiettivi e azioni è molto spesso facilmente individuabile, anche se – come in questo caso – il confronto con gli altri obiettivi proposti non trova applicabilità appunto per il ridotto spettro di azione delle varianti.

COERENZA CON OBIETTIVI DEL PGT VIGENTE

OBIETTIVI VARIANTE										
Ov 1	Favorire il recupero funzionale e abitativo di edifici esistenti in zona agricola, non adibiti all'agricoltura.	-	-	-	-	-	-	-	■	-
		Ampliamento e completamento di aree residenziali in modo compatibile ed equilibrato.	Individuazione di eventuali interventi di sviluppo di tipo industriale e artigianale, tutelando l'ambiente e gli ambiti residenziali esistenti	Sviluppo di attività commerciali	Individuazione e inserimento nuovi servizi pubblici.	Recupero, conservazione e valorizzazione dei nuclei di antica formazione	Studio generale della viabilità, con previsione di interventi migliorativi	Individuazione e formazione di nuovi parcheggi, di nuove aree verdi, piste ciclabili, percorsi e aree attrezzate anche in funzione della richiesta di standard urbanistici	Valorizzazione del territorio non urbanizzato ponendo particolare attenzione alla zona boschiva e montana, con la salvaguardia dell'edificato rurale esistente ed un possibile sviluppo turistico. Prevedere la possibilità di limitate costruzioni per la gestione del bosco di proprietà	Adeguamento delle norme tecniche alle nuove disposizioni urbanistiche e alle esigenze emerse dal territorio
		OBIETTIVI PGT VIGENTE								

Legenda

■	compatibilità alta
■	compatibilità media
■	compatibilità bassa o non compatibile
-	non applicabile

4.3 Coerenza della variante con i vincoli presenti sul territorio

Si ritiene superflua un'ulteriore analisi di coerenza rispetto ai vincoli, in considerazione del fatto che, fermo restando la compatibilità dei futuri singoli interventi edilizi, la presente variante non introduce elementi modificativi dei presupposti di tutela già indagati dal PGT vigente.

Ciò premesso, nelle schede di Individuazione edifici e rilevazione consistenza volumetrica, sono riportati i vincoli relativi alla componente idrogeologica (Vincolo idrogeologico) e alla componente ambientale (rispetto fluviale - art. 142 D.Lgs. 42/2004 lett. c), e Boschi art. 142, lett. g), rispetto ai quali dovranno essere ottenuti gli atti di assenso da parte degli organi preposti alla tutela del vincolo.

4.4 Descrizione e selezione delle alternative

Il processo di VAS richiede, per l'analisi delle alternative, il confronto tra almeno 3 alternative, tra cui la cosiddetta opzione 0, che rappresenta la scelta di non intervenire rispetto alla situazione esistente. Non sempre è possibile produrre questo numero minimo di alternative, soprattutto quando si prevedono interventi puntuali ben determinati, ove quindi il confronto si basa esclusivamente sull'intervenire/non intervenire salvo poi entrare nello specifico delle modalità di attuazione dell'intervento stesso.

In generale si può affermare, senza incorrere in eccessive semplificazioni, che nella stesura della variante non sono emerse, dal confronto con le parti interessate, alternative intermedie tra il non intervento e l'azione.

4.5 Rapporto con il PTCP

La Provincia di Brescia ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) con Delibera di Consiglio n. 31 del 13 giugno 2014.

Il piano è diventato efficace con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL Serie Avvisi e concorsi n. 45 del 5 novembre 2014.

PTCP- Strategie generali

Macro-obiettivi

- ▶ garantire un equilibrato sviluppo socio-economico del territorio provinciale in un'ottica di competitività e miglioramento della qualità della vita.
- ▶ riconoscere i differenti territori presenti in ambito provinciale, tutelando e valorizzando le risorse e le identità culturali e ambientali locali che li caratterizzano;
- ▶ definire il quadro di riferimento per le reti di mobilità e tecnologiche, per il sistema dei servizi, ed in generale per tutti i temi di rilevanza sovracomunale;
- ▶ migliorare la qualità ambientale e la resilienza del territorio contribuendo alla protezione delle risorse ambientali e alla prevenzione e contenimento dell'inquinamento e dei rischi, riconoscendo il ruolo dei servizi ecosistemici e promuovendo le green infrastructure nella pianificazione e programmazione generale e di settore e perseguendo la sostenibilità delle singole trasformazioni urbanistiche e territoriali.
- ▶ tutelare le risorse paesaggistiche prevenendo e riducendo i fenomeni di degrado attraverso il coordinamento degli strumenti di pianificazione e programmazione generale e il controllo dei singoli interventi.
- ▶ contenere il consumo di suolo evitando gli usi incompatibili e non sostenibili sotto il profilo ambientale e territoriale.
- ▶ rafforzare la cooperazione fra enti su temi di interesse sovracomunale, anche attraverso lo sviluppo di azioni di pianificazione di area vasta e strumenti negoziali o modelli perequativi.
- ▶ promuovere la programmazione integrata degli interventi di trasformazione del territorio quale supporto all'attuazione della rete verde, della rete ecologica e delle reti di mobilità e servizi sovracomunali.
- ▶ promuovere il territorio, le sue potenzialità e le capacità imprenditoriali che si sono nel tempo formate nei comparti del primario, secondario e terziario;
- ▶ coordinare le strategie e azioni di interesse sovracomunale dei piani e programmi territoriali e di settore.
- ▶ necessità di sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle attività agricole nel quadro di una politica di sviluppo integrato nel territorio.

PTCP- Obiettivi specifici

Sistema insediativo

- ▶ Rafforzare l'assetto insediativo policentrico valorizzando le identità locali, le capacità produttive e assicurando un'organizzazione delle attività economiche e dei servizi su base sovracomunale;
- ▶ Orientare il dimensionamento degli strumenti urbanistici comunali al soddisfacimento delle effettive esigenze di sviluppo per le funzioni residenziali, produttive e di servizio;
- ▶ Contenere il consumo di suolo e i fenomeni di dispersione insediativa e di saldatura tra aree urbane;
- ▶ Orientare lo sviluppo insediativo nel rispetto delle vocazioni del territorio e dei caratteri del paesaggio attivando politiche di governance e coordinamento per la definizione delle azioni e la collocazione degli interventi di portata sovracomunale.
- ▶ Migliorare la competitività del sistema produttivo industriale;
- ▶ Potenziare l'offerta turistica nel rispetto delle peculiarità dei territori locali;
- ▶ Qualificare le aree urbane;
- ▶ Migliorare le condizioni di accessibilità del territorio;
- ▶ Incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico come modalità di trasporto sostenibile;
- ▶ Prevedere lo sviluppo coordinato di insediamenti e infrastrutture di mobilità;
- ▶ Promuovere progetti di paesaggio propedeutici alla progettazione stradale, finalizzati al miglior inserimento paesistico-ambientale delle infrastrutture, a regolare le dinamiche insediative indotte e a incrementare nel tempo la qualità degli ambiti di paesaggio interessati.
- ▶ Potenziare la rete di mobilità dolce, pedonale e ciclabile, a supporto degli spostamenti di breve raggio, di connessione ai punti di interscambio della rete di trasporto pubblico e ai principali poli di generazione del traffico, ovvero promuovendo la godibilità del territorio attraverso la rete verde provinciale.

**Sistema rurale-
paesistico-
ambientale**

- Individuare e conservare un sistema gerarchizzato e integrato di “spazi aperti”, liberi da urbanizzazioni, quale strumento per preservare l'identità provinciale e le identità locali e le produzioni di qualità.
- Riconoscere e sostenere la funzione e l'uso plurimo degli “spazi aperti”, ed orientare l'uso del suolo verso un'evoluzione programmata e sostenibile, coordinando le previsioni dei piani di settore e dei piani urbanistici.
- Tutelare e valorizzare il ruolo dell'agricoltura come settore produttivo e come fattore per la manutenzione e qualificazione del territorio dal punto di vista ambientale e paesistico:
- Preservare identità e riconoscibilità del paesaggio provinciale:
- Prevenire e recuperare le situazioni di degrado paesaggistico in essere e potenziale con particolare riferimento alle aree urbane/rurali di frangia:
- Migliorare la qualità ambientale e la resilienza del territorio contribuendo alla protezione e all'uso razionale delle risorse ambientali e alla prevenzione e contenimento dell'inquinamento e dei rischi:
- Incrementare la dotazione di aree naturali e la biodiversità:
- Contenere i rischi sul territorio e tutelare la salute umana:

Si ritiene pertanto che la presente Variante rispetti il sistema di indirizzi e prescrizioni delineate nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

4.6 Consumo del suolo

La variante non prevede consumo di suolo, trattandosi di limitati addizioni volumetriche su edifici esistenti e non di vere e proprie nuove costruzioni.

Si possono pertanto ritenere non significativi, ai fini di una computazione urbanistica, i potenziali, limitati incrementi di impronta.

Capacità insediativa

La capacità insediativa determinata dalla potenzialità edificatoria teorica è pari a mc. 1.858,28 è pari a circa **12 abitanti** utilizzando il parametro di mc 150/ab.

Considerazioni su fabbisogno

Trattasi di adeguamenti che non rispondono a logiche demografiche, quanto piuttosto ad un adeguamento/recupero di abitazioni in ambiti agricoli, nella maggior parte dei casi per favorire la gestione di prati e boschi di proprietà.

4.7 Reti tecnologiche

L'impatto globale della variante sulle reti tecnologiche, sia di smaltimento che di adduzione delle acque, non risulta significativo e pertanto gli impianti sono in grado di assorbire il modesto incremento di carico aggiuntivo.

5. Considerazioni conclusive

5.1 Bilancio ambientale

È possibile tracciare, sulla base delle considerazioni fin qui esposte, un bilancio ambientale di massima, schematizzato nella tabella sottostante con l'emissione di un giudizio sintetico/simbolico (– + =).

COMPONENTE	IMPATTO POTENZIALMENTE ATTESO	VALUTAZIONE PREVISTA	GIUDIZIO
SUOLO	sottrazione aree agricole	non significativa	-
ACQUE	aumento consumo acqua potabile	non influente	=
ARIA	inquinamento da emissioni e traffico veicolare	non apprezzabile	=
MOBILITA'	traffico indotto	non apprezzabile	=
PAESAGGIO NATURALE	perdita di naturalità	non significativa	=
ELEMENTI STORICI E BENI CULTURALI	assenti	non influente	=
ENERGIA	aumento dei consumi	marginali	=
RIFIUTI	aumento Rifiuti Solidi Urbani	non significativo	=
IMPATTO ACUSTICO	aumento attività umana	non apprezzabile	=
IMPATTO COMPLESSIVO		non significativo	=

5.2 Monitoraggio

Per quanto riguarda il monitoraggio si ritiene che il quadro degli indicatori approntato per il PGT nella sua stesura generale sia da confermare e tenere come riferimento.

5.3 Conclusioni

Dall'analisi della documentazione analizzata non emergono effetti significativi di alcuna natura che possano comportare rischi per la salute umana o per l'ambiente immediati, cumulativi, a breve o a lungo termine, permanenti o temporanei, positivi o negativi, derivanti dalla realizzazione delle previsioni della variante, in quanto non vengono introdotte funzioni in contrasto con quelle esistenti o che possano alterare a breve o lungo termine gli equilibri attuali. Gli interventi previsti dalla variante non interferiscono con alcun Sito Natura 2000 (SIC e ZPS).

In conclusione si può asserire che la presente variante urbanistica al Piano delle Regole (art. 30 delle NTA) abbia un impatto trascurabile sul sistema ambientale.

Si può sostenere la non assoggettabilità alla VAS della presente variante.

FINE DOCUMENTO